

PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno VII Numero 3 – Settembre 2004

Cara Besate

PRESENTAZIONE – Quel pane dalle sette croste

di Matilde Butti

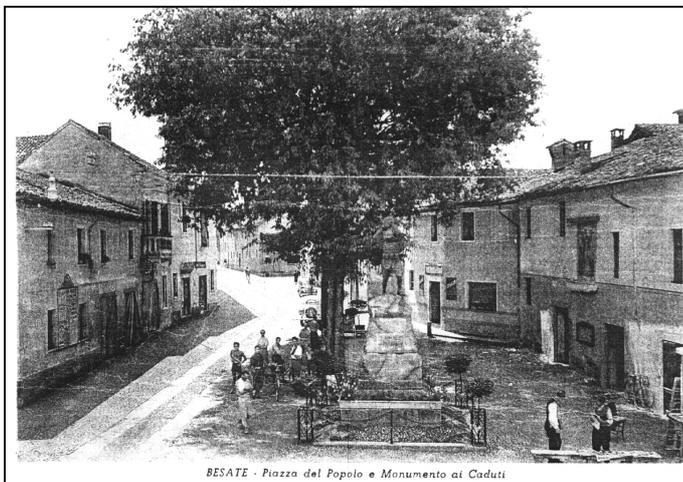
Agli amici di Piazza del Popolo, a coloro che assaporano il gusto del passato leggendo la rubrica Cara Besate: dal prossimo mese di ottobre troveranno in primo piano i lavori più antichi della nostra lontana civiltà contadina allorquando per lavorare la terra c'erano soltanto mani e braccia.

Questo nostro mondo andato, se oggi non si può rivivere, si può però ricostruire attraverso ricordi, fotografie, testimonianze ed è quello che ho fatto. Rivivere per immaginare... per conoscere. Ne verrà fuori una panoramica di mestieri e di lavori ormai scomparsi: lavori occasionali, stagionali, individuali.

Besate è ricordato ancora oggi come il paese dai raccolti dorati prodotti da un suolo fertile.

Besate è stato visto dai nostri Avi come un paese benedetto perché ricco di lavori e di risorse. Lavori svolti sotto il segno della dura fatica. La racconterò questa dura fatica perché è un insegnamento di profondo significato. Ripercorreremo la storia dei tanti **mestee** di casa nostra dal

continua a p. 2



Mettiamoci nei loro panni.

Ritorno dalle vacanze, fra un'eco e l'altra delle più recenti tragedie dovute al terrorismo: una scorsa veloce dei quotidiani di quest'ultimo periodo lascia, tanto per cambiare, l'amaro in bocca. La stampa le utilizza abilmente ai fini della tiratura: la giusta enfasi, non un giorno più, non un giorno meno del necessario, declassamento progressivo dal titolone di prima pagina al trafiletto nelle pagine interne. I politici si gettano come avvoltoi sul dolore altrui, utilizzandolo a sostegno delle proprie ideologie o, peggio ancora, delle mire personali; lo stesso fanno i vari movimenti di opinione.

E a un poveruomo basito e frastornato (a me, per esempio) non rimane che chiedersi:

<<Ma se io fossi il padre di un qualsiasi ostaggio rapito e ucciso o, peggio ancora, il papà di una delle bambine stuprate e uccise della scuola di Beslan, che cosa vorrei, adesso?>>.

La risposta che riesco a darmi è semplice, e univoca: <<Che mi si lasci soffrire in pace; che sia fatta giustizia; e che quelli che stanno disquisendo sul se e come la negoziazione e l'intervento in Cecenia siano stati condotti correttamente, o quegli altri che, addirittura, stanno raccogliendo soldi per la cosiddetta resistenza irachena provino a mettersi, per una volta, nei miei panni.>>.

E il dialogo con l'Islam moderato (ma qual è l'Islam moderato? Quello nemico dell'Occidente, come l'infida Arabia della potente, straricca e oppressiva dinastia saudita, o gli Emirati arabi degli emiri trilionari e sovrani assoluti, o l'Iran degli strareligiosi e crudeli aiatollah; o non piuttosto il civilissimo e pacifico Egitto, e gli amici Marocco, Tunisia e Giordania?) il dialogo, dicevo, passa in secondo piano; nessun paese dei primi citati ha dato finora un supporto, che non fosse ipocrita e di facciata, alla guerra contro il terrorismo.

Questa guerra, di civiltà e di legittima difesa, la deve combattere l'Occidente unito, magari o sicuramente non con i metodi di Bush, ma compatto al disopra delle ideologie e dei credo religiosi, delle mire espansionistiche o di predominio, delle ragioni economiche, auspicando che anche l'Islam si metta al suo fianco. F.C.

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Besate city: El feston da Besà
- p.3** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.3** Besate city: In ricordo di Franco Tacchella
- p.4** Besate city: Allarme ambientale?
- p.4** Besate city: Dalle nostre suore
- p.5** All'ombra del campanile: Centro estivo 2004
- p.6** All'ombra del campanile: Gli "Amici del Ticino" e i giovani del Centro Estivo

- p.7** Besate giovani: Volley Besate, si riparte
- p.8** Besate giovani: Scuola di musica Angelo Fassina
- p.8** Besate giovanissimi: Iliade canto V
- p.9** Attualità: Dalla ADICONSUM
- p.11** Attualità: ESTATE: anziani e cani abbandonati
- p.11** Attualità: La scoperta
- p.12** Radio giornale: La vera storia dell'SOS
- p.13** AGRI NEWS: Storie pavese: Stagioni di un'altra stagione
- p.13** New technology: Hi-tech: super caselle di e-mail
- p.14** Arte a Besate: Poesie e prose
- p.15** Biblioteca: La misteriosa fiamma della regina Loana
- p.15** Biblioteca: Fondo cinema
- p.16** Biblioteca: Vasco, Sclavis, Burke
- p.17** Biblioteca: L'estate sta finendo... qualche consiglio di lettura

- p.17** Varie: Riflessioni
- p.17** Varie: Le ricette della sciura Maria
- p.18** Varie: Oroscopto
- p.19** Varie: Sembrano bufale, ma sono vere
- p.19** Varie: I benefici dell'attività fisica
- p.19** Varie: Strano ma vero
- p.20** Curiosità astronomiche: ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA - 13

sapore di terra dura. Conoscendoli ad uno ad uno, scopriremo insieme come essi emanano un senso di profondo rispetto e diffondono un senso di compassione per i sacrifici compiuti giorno dopo giorno nella compostezza e nella rassegnazione. Inghirlandati di sacrificio e di rassegnazione, salariati, giornalieri... i coltivatori della terra affrontavano così la vita di ogni giorno. Fu il lavoro dalle faticose "sette camicie" che garantiva una vita da quattro soldi e che non consentiva di tirar su la testa. Erano gli anni della malora come loro stessi dicevano e nel loro canterano c'erano tanti cordoni di stoppa e tante pannocchie anziché il companatico. Nella chiesa c'erano le panche riservate ai signori... e sulla piazza la domenica si vendevano racconti di fatti miracolosi che le contadine si facevano leggere dalla figlia del loro signore....

Nel prossimo numero troverete una vita di fatica e di silenzio, quella dello ZAPPATORE. M.B.

Besate city



El feston da Besà

di Michele Abbiati

Quando si parla di "festone", a Besate, viene subito in mente la prima domenica di settembre, e si intende la festa del paese, che conclude in bellezza il periodo delle ferie e ci tira su un po' il morale nei primi giorni di ripresa del nostro tran-tran lavorativo. Già si sente odore di festa il mercoledì prima, quando cominciano ad arrivare i carrozzoni delle giostre. Bambini e ragazzi aspettano con impazienza che vengano montate per poi sfogarsi nei giorni successivi sulle automobili dell'autoscontro o sui seggiolini della calcinculo mettendo in atto ogni tattica dissuasiva per farsi sganciare i soldi da papà e mamma.

Poi vengono allestite le mostre nei locali delle scuole, che anche quest'anno hanno accolto le opere di numerosi artisti, besatesi e non, oltre all'esposizione dei modellini di macchine trebbiatrici realmente funzionanti e modellini di automobili, con

pezzi unici al mondo, che mandavano in visibillio gli appassionati di autocollezionismo. Hanno avuto uno spazio anche l'associazione Madre della Pietà Celeste, che ha da poco inaugurato la casa di accoglienza nel nostro paese, per far conoscere un po' il suo operato, e la biblioteca comunale, con lo "spazio bimbi" e l'intento di divulgare tutte le altre opportunità e iniziative legate al libro. Inoltre sono stati esposti i lavori artistici eseguiti dai partecipanti al Centro Diurno Estivo.

Varie orchestre hanno allietato le serate al centro sportivo organizzate dalla Pro Loco, attirando centinaia di appassionati del ballo. Quest'anno poi c'è stata la novità della serata in piazza organizzata dai commercianti con il patrocinio del comune: venerdì 3 settembre infatti, si è svolta la sfilata di moda dei negozi di abbigliamento, con in passerella uomini, donne e bambini anche di besate, e lungo tutta la via Pisani ci si poteva rifocillare con panini, birra, gelati, torte, anguria e cocco comodamente seduti al tavolo col sottofondo della musica dal vivo.

La partecipazione è stata molto buona grazie anche al bel tempo che ha accompagnato questi giorni e che ha fatto andare per il meglio tutte le manifestazioni. Alcuni commercianti come tradizione, hanno partecipato al concorso vetrine, mettendo in mostra i propri prodotti con fantasia e originalità. Il culmine del festone naturalmente è stato domenica: la giornata è iniziata con la S.Messa solenne del mattino, animata dalla corale e presenziata dall'amministrazione comunale.

A mezzogiorno c'è stato l'aperitivo in piazza, offerto dal Circolo Familiare che ha terminato la sua attività. Nel pomeriggio c'è stato lo spettacolo dei gruppi folkloristici: i bersaglieri in bicicletta, e il gruppo Iperfaltrak. I primi hanno suonato fanfare per le strade del nostro paese, sfilando in divisa in sella a mezzi storici, con sellini in cuoio, gomme piene anti-foratura e scatto fisso; hanno reso omaggio ai caduti suonando il silenzio sotto il monumento e poi hanno lasciato lo spazio agli altri, i quali hanno invece diletto il pubblico con canzoni popolari, suonate con strumenti a dir poco originali. La fisarmonica infatti era accompagnata oltre che da piatti e tamburi anche da una serie di "sonagliere" se così si possono definire delle aste di legno a cui sono attaccati moltissimi sonagli e che vengono sbattute o strisciate in vari modi le une contro le altre: ogni componente del gruppo aveva il suo strumento personalizzato con forme strane e colori vivaci, indossava un gilet rosso a strisce e un cappellino di paglia e sotto la direzione del maestro producevano, nel complesso, un bell'effetto.

Per tutto il giorno lungo la via Pisani hanno preso posto numerose bancarelle, di antiquariato, prodotti tipici alimentari, vestiti e altri articoli che hanno affollato la strada di curiosi. Al centro sportivo, dove hanno terminato l'esibizione i due gruppi folkloristici, c'era il castello gonfiabile, stracolmo di bambini che saltavano su e giù da ogni dove, e la Pesca di Beneficenza, allestita dall'oratorio, con premi interessanti e curiosi.

La giornata si è conclusa con la solenne processione per le strade del paese con l'urna di S.Innocente, il nostro patrono, portata sul carro, e la banda. Il corteo è passato sotto la "porta trionfale" costruita con arte all'ingresso del piazzale della chiesa

continua a p. 3

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

da alcuni abili uomini. La porta trionfale consiste in due pilastri e un architrave interamente addobbati con piante e composizioni floreali. Per i giovani è una novità, ma i più anziani si ricordano ancora di questa usanza di erigere questa costruzione nelle occasioni più importanti in cui sfilava qualche corteo.

Alcune restarono memorabili nella storia di Besate, come quelle erette in occasione di alcune visite dell'arcivescovo o dell'arrivo dell'urna di qualche santo. Nel diario di Santino Reina, sagrestano di Besate dal 1856 al 1904 leggiamo, in occasione dell'ingresso del nuovo parroco nel 1901: "...nel viale via Parrocchiale una bella porta alla Romana, operata da artistica scienza dei bravi e zelanti giovinotti operai, con tutti i verdi generi di fresche foglie diverse e con tipo lavorato. Restò la meraviglia di tutti quanti venivano vedere. Più ancora, nel viale faceva la meraviglia a qualunque passeggiere perché tutti i pali erano ornati di freschi ligaboschi e di freschi fiori..."

Nel 2004 di nuovo i pali sono stati ornati con fresche foglie di magnolia e verdi edere rampicanti. Due covoni di spighe di riso stavano a i piedi delle colonne e altri due pendevano al centro dell'arco assieme a un fascio di pannocchie, mentre tutto intorno, tra il verde, spuntavano mazzetti di bacche rosse. Così continua ancora, tra usanze del passato e modernità le tradizioni del "Feston da Besà". M.A.



Dalla Croce Azzurra

di Rachele Rebuscini

Dalla Festa delle Associazioni, 6 giugno u.s., abbiamo ricavato € 869,63 dalla vendita di torte e varie, più € 360,00 guadagnati dal bar, cifra che useremo in autunno per l'acquisto della nuova macchina, con l'aiuto di... tutti.

A sera eravamo stanchi, ma felici, soddisfatti ed appagati concretamente e moralmente; ci ha colmato di gioia la solidarietà, la partecipazione, il sentirci vicino l'appoggio di tante persone, gente che non usufruisce dei servizi della Croce Azzurra ma che ha dimostrato di condividere il nostro operato:

<<Speriamo di non averne bisogno, ma ci deve essere, è un bel servizio>>.

Meravigliose e sensibili nonne e mamme, subito presenti nel mettere a disposizione ognuna la propria arte: grazie a cuore aperto ed un forte abbraccio, senza elencarne i nomi, a chi ha cucito con

mani d'oro scarpe, cinture, borsellini, ecc. ecc.; a chi ha impastato e cotto biscotti, plumcake e buonissime torte; a chi ha donato, a chi ha acquistato e a tutti coloro che ci hanno fatto compagnia – vorremmo riuscire a trasmettere a tutti la gioia che ci avete dato con questa dimostrazione di affetto.

Questa è "associazione", tutti insieme, cordialmente.

Diamo il benvenuto ai nuovi volontari, auguriamo a tutti, a vacanze finite, un nuovo buon anno di lavoro. R.R.

Con tutti gli amici di Franco Tacchella ci stringiamo affettuosamente intorno al nostro vicedirettore nel ricordo della tragica scomparsa di suo figlio.

IN RICORDO DI FRANCO TACCHELLA NEL SECONDO ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE. 21 SETTEMBRE 2002

Tenendo presente che Franco in vita diede molta importanza alle ricorrenze affettive di familiari ed amici, non posso esimermi dal ricordarlo anche se il ricordare in me significa rivivere momento per momento quel sabato 21 settembre e perciò mi comporta sofferenza.

Franco è sempre dentro di me. Il suo sorriso, il suo fisico da atleta li ritrovo ovunque. Mi basta un niente. Il passar del tempo non ha mitigato il mio dolore. Se una moto mi passa sotto gli occhi, piango come il primo giorno. Morto all'età di 38 anni, portava addosso la sua giovinezza come un bel vestito.

È morto si può dire mentre sfogava l'energia di quella sua giovinezza. Il vuoto che ha lasciato sarà per sempre un vuoto e dopo la sua scomparsa ho raccolto tante testimonianze sul suo modo di essere fuori di casa.

Ho ascoltato la campana dei suoi amici: "non si faceva vanto di niente e faceva di tutto"; "era pieno di vitalità".

Generoso nell'aiuto, si faceva benvolere e perdonare. Il suo era un animo sensibile, pieno di tenera fratellanza.

Ho ascoltato la campana dei suoi colleghi: "era sempre disponibile e pronto a tutto, rispettoso di chiunque. Non ha mai fatto assenze sul lavoro se non per un intervento al ginocchio. Puntuale sempre all'arrivo e la legge morale era dentro di lui in ogni momento.

La mia: quel suo salire al settimo cielo quando prendeva la Yamaha rossa, per me fu sempre un segnale d'allarme. Ora... essa è diventata più che mai la storia della sua vita .

La Mamma

Non v'è grandezza dove non vi siano semplicità, bontà e verità.

Leone Tolstoj



Gelmini
GORGONZOLA

SEDE AMMINISTRATIVA E PRODUZIONE:
20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

MAGAZZINO STAGIONATURA:
28100 NOVARA - ITALY
VIA BARTOLINO DA NOVARA, 1



È ormai da oltre un anno che le roveri o querce che esistono nel bosco del Ticino anzi, purtroppo, per la maggior parte si può dire esistevano, continuano a morire. Sentito qualche esperto in merito all'essiccazione di una così grande quantità di alberi, questi non ha saputo dare una spiegazione del fenomeno.



Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@netsys.it

Dalle nostre suore

Da Madre Fatima riceviamo questa cara e affettuosa lettera, che ci dà il benvenuto dopo le ferie.

Ostellato, agosto 2004

Carissimi amici, fratelli e sorelle di Besate,

Vengo a voi con questo scritto dopo le ferie salutando tutti con affetto, amore e simpatia.

So che per parecchi di voi non è stato possibile trascorrere altrove un periodo di necessario riposo per diversi motivi. Penso ad ognuno, penso agli ammalati e a coloro che li assistono, penso alle persone sole ed anziane. Vi sorrida la Vergine Maria, vi accarezzi, e con la sua presenza allevii le vostre sofferenze; godete del privilegio di sentirvi tra le braccia della più tenera delle madri. Ella tutto può, tutto comprende e di certo vi aiuta e soccorre. Questa certezza è la medicina più potente ed efficace.

A voi fratelli, cui è stato possibile staccare la spina per un meritato riposo, auguro di intraprendere ricaricati e soddisfatti il vostro lavoro onesto e dignitoso. Continua la mia fiduciosa preghiera per chi è senza lavoro e con fatica lo cerca. La fiducia in Dio è l'arma potente che lo obbliga a nostro favore.

Quale padre o madre gode di veder soffrire i propri figli? Se noi, creature umane, ci prodighiamo in tutto per loro, cosa non farà Dio Padre per noi? Il Signore non vuole sofferenze inutili per i suoi figli.

Agli studenti e giovani tutti dico di impegnarsi nell'adempimento del proprio dovere e di essere responsabili delle loro scelte ed azioni.

Voi ragazzi delle medie ed elementari se volete avere tutto il tempo per ogni forma di sport e sano divertimento non trascurate e non siate indifferenti agli impegni scolastici e al dovere cristiano.

Amati genitori, la impagabile soddisfazione che desiderate dai vostri figli dipende tanto da voi. Quale responsabilità grava sulla coscienza se non li si aiuta a crescere col nostro esempio e la nostra testimonianza dettati unicamente da un vero amore. Educateli nei valori umani e cristiani, non lasciateli in balia di se stessi, nella sfrenata libertà. Se alla base c'è la famiglia unita e concorde – credete – possono anche fare delle scappate fuori strada, ma quanto prima ritornano da coloro dai quali si sentono veramente amati ricordando le parole e i buoni consigli sulla bellezza, il dono e il valore grande della vita. Diversamente, non c'è bisogno di dirlo, dove approderanno? La cronaca nera di ogni giorno non può mostrarci di peggio.

Ho versato anch'io tante lacrime assieme a genitori che credevano esagerato il mio dire. Quante constatazioni amare! Carissimi mamma e papà, fate con loro fin da piccoli, la strada che conduce alla S. Messa domenicale, giorno del Signore. Non è una invenzione umana, è un comando di Dio. Provateci, incominciate, troverete pace, serenità, gioia e tempo pieno per soddisfare ogni vostro desiderato bene. Sappiate che ovunque vi troviate di domenica c'è sempre una chiesa e Gesù che vi aspetta per donarvi tanta felicità. Siamo sempre noi ad aver bisogno di Lui, il quale non ci abbandona anche nella nostra infedeltà. Sapete quando Dio non può far niente per noi? Quando con il rifiuto gli leghiamo le mani. A questo punto dobbiamo batterci il petto, perché rendiamo impotente l'Onnipotente il quale rispetta la nostra libertà.

A tutti i bambini do la mia carezza, il mio sorriso, un bacio e dico grazie. Da loro tutto abbiamo da imparare, la bellezza dell'innocenza, l'incapacità di mentire e odiare,

continua a p. 5

il trovar normale il mettersi d'accordo, il saperci perdonare per tornare a parlare, divertirsi e lavorare insieme. Non c'è in loro cattiveria né malizia se non gliela inculchiamo noi adulti.

Miei cari tutti, vi chiedo scusa, ma l'eccesso dell'amore che ho per ciascuno mi fa parlare così. Termino ringraziando di cuore quanti mi hanno scritto ricordandomi sia da casa che dal luogo dove hanno trascorso la vacanza estiva. Io sono stata assente da Ostellato per più giorni. Sono stata a trovare SM Fulgenzia, SM Lidia e SM Guglielma (oltre che a casa mia) e vi mando i loro cordiali saluti. Con questa mia vi ringrazio tutti, in seguito, a chi di dovere, rispondo personalmente.

Io sono sempre con voi e so di essere nel vostro cuore. Auguro che la vostra vita, ogni giorno che voltate la pagina, abbia sempre l'incanto di un'aurora splendida, ricca di speranza e certezza. Allora non temiamo, come ci dice il Signore: "Non temete, non temete! Abbiate fiducia e lasciatevi amare da me".

Con fraterno abbraccio saluto tutti e ringrazio ancora per il bene che mi volete, assieme alle consorelle su citate. I cari defunti intercedano per noi e noi preghiamo per loro. Ciao! SM Fatima

All'ombra del campanile

Centro Estivo 2004: AMICI PER LA PELLE

di Alberto Abbiati



Come ogni anno è ritornato settembre, il mese che segna per tutti la fine delle tanto attese e sospirate vacanze, con l'inizio delle solite attività che scandiscono il ritmo di tutto il resto dell'anno; per gli adulti ritorna il lavoro, mentre per bambini, ragazzi e molti giovani la scuola riapre di nuovo i battenti, facendo impazzire un altro anno studenti, maestri e professori...

Vale la pena, però, con un po' di nostalgia, di ripensare ai bei momenti passati durante le vacanze trascorse... Per i più piccoli e i più giovani le vacanze sono iniziate, come ormai da tradizione, con un appuntamento irrinunciabile: il centro estivo, più familiarmente C.E. Per ben 7 settimane, dal 7 giugno al 23 luglio, bambini e ragazzi, dalla scuola materna alle scuole medie, si sono tuffati in un'avventura senza confini, guidati dai loro animatori sotto l'abile mano paterna di Don Giovanni, facendo dell'oratorio la loro seconda casa.

Abbiamo lasciato alle spalle il tema dello scorso anno, PARTY

CON ME, che ci ha presentato la figura di San Paolo, per addentrarci nello stupendo mondo di AMICI PER LA PELLE, proponendo appunto l'amicizia quale punto nodale dell'esistenza di ciascuna persona. Tale sentimento non conosce confini di alcun tipo, né geografico né politico, e non è influenzato da ideologia alcuna: è un mondo di felicità, di colori, dove tante persone si vogliono bene al di là del pensiero e delle idee di ciascuno; questo è quello che i ragazzi dell'oratorio estivo hanno cercato di apprendere e di mettere in pratica, seppure nel loro piccolo, costruendo in 7 settimane un piccolo mondo di amicizia e di felicità, con il proposito di seguire tale strada anche dopo la fine dell'esperienza estiva...

E' però doveroso soffermarsi un po' più da vicino e in concreto su questa fantastica avventura.

La giornata oratoriana estiva cominciava attorno alle ore 9,00, in cui una grande folla di piccole e grandi creature si riversava all'interno dell'oratorio per vivere un'intensa ed entusiasmante giornata, a cominciare da un momento di preghiera e di riflessione, con un piccolo impegno da mantenere per tutto il giorno, proseguendo con le numerose altre attività proposte. Al mattino bambini e ragazzi potevano giocare liberamente, oppure sfidarsi nei numerosi tornei proposti, dal classico torneo di pallone o di ping-pong ai tornei di dama e di tam-tam; i più bravi potevano cimentarsi nelle attività di laboratorio e manuali, trasformando il cortile e le piccole aule in numerosi atelier di pittura, di pasta di sale e di creazione di cristalli di sale colorato...Le numerose bocche affamate potevano trovare ristoro presso l'asilo con cibi "succulenti" preparati dalle esperte mani della signora Giuseppina.

Al pomeriggio si svolgevano giochi di ogni tipo, dalla classica palla avvelenata ai giochi studiosi e intricati come Herry Potter, pensati dalle menti diaboliche degli Animal...ehm...Animatori. I piccoli corpi accaldati potevano poi trovare rigenero con un bel tuffo nella piccola piscina dell'oratorio, dove spesso ci si ritrovava anche qualche grande

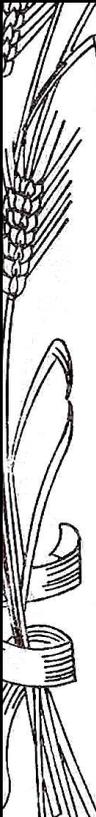
continua a p. 6



Rognoni Angelo
Tappeziere in stoffa

Esposizione: Via Cavour, 8
20086 MOTTA V. (MI)

Laboratorio: Via B. Pisani, 39
Tel. 02 - 9050920
20080 BESATE (MI)



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**

il buon pane

Specialità pasta frolla

**Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)**

completamente vestito...Il mercoledì era poi l'atteso giorno della "grande" piscina, ovvero della Battuta, anche se il tempo non è sempre stato clemente...Non sono mancati giri in bicicletta degni del Giro d'Italia (?!), la cui tappa preferita è quella della tradizione del C.E., ovvero la famigerata Morimondo...

Da ricordare sono poi la gita al centro acquatico di Cilavegna, dove ci si è potuti scatenare tra scivoli ed olimpionici tuffi dai trampolini, e la giornata "alternativa" al ticino, all'insegna di escursioni tra i boschi e di giochi della tradizione, il tutto organizzato dagli Amici del Ticino, che ringraziamo per l'ospitalità e la generosità accordatoci...Insomma al C.E.ce ne sono state per tutti i gusti, non sono mancati neppure i giornalisti, sempre pronti a raccogliere interviste e notizie da mandare alla redazione del "Corriere degli Amici"; tutti poi hanno collaborato alla preparazione della festa a conclusione dell'oratorio estivo, con scenetta a tema, balletti, canti e cibarie...

Questa piccola ma grande avventura dell'estate di bambini e ragazzi è stata possibile grazie all'impegno di animatori, adolescenti e giovani che hanno sacrificato il loro tempo libero per donarlo agli altri; in particolare il ringraziamento va poi alla Signora Aurelia e alla signora Anna, chiamata familiarmente dai bambini "Nonna Anna", che hanno preso un po' il posto delle nostre suore, che ricordiamo per la preziosa opera educativa svolta nei passati Centri Estivi.

Le persone che collaborano sono sempre però un po' pochine...Da qui un appello per il futuro: chi ha del tempo libero e vuole metterlo a disposizione degli altri, in particolare di bambini e ragazzi non esiti a farlo!! Basta solo un po' di semplicità, condita con un pizzico di simpatia e generosità, e il divertimento e la soddisfazione sono garantiti!!

Ci auguriamo che la tradizione del Centro Estivo continui a lungo, assieme a quella dell'oratorio, quale strumento utile per la formazione e la crescita di figure responsabili ed attente a se stesse e ai bisogni degli altri, in particolare nel mondo giovanile, oggi così problematico...

Con questa speranza non ci resta che dedicarci alle nostre quotidiane attività, in attesa della prossima estate. A.A.

Dall'amico Bacchi, presidente dell'Associazione "Amici del Ticino", riceviamo questo articolo, che pubblichiamo ben volentieri; e, sperando che ne arrivino altri, ci congratuliamo con lui per il brio e il simpatico umorismo della sua prosa.

Gli "Amici del Ticino" e i giovani del Centro Estivo

Di Roberto Bacchi

Venerdì 16 luglio abbiamo invitato don Giovanni e i ragazzi del Centro Estivo a passare una giornata alla Casetta allo Zerbo sede della nostra associazione, e questa vorrebbe essere la cronaca della giornata.

Alle 9,30 sono iniziati i preparativi, i grandi in bicicletta ed i piccoli in auto, 100 persone circa tra partecipanti ed accompagnatori, ci siamo buttati allo Zerbo, che ha subito l'invasione peggiore degli ultimi millenni, sto scherzando naturalmente, anche se in effetti non avevo mai visto tanti ragazzi tutti assieme e un poco mi preoccupavo per la buona riuscita della festa.

Alle 10,30, dopo una breve pausa di sistemazione, mentre i più piccoli rimanevano nei pressi della Casetta curati e coccolati dalle nostre "Amiche del Ticino", con i più arditi siamo partiti alla conquista del Viale dei Pini, che è sempre bellissimo. Dopo pochi minuti iniziavano le prime difficoltà, la salita in bici del primo argine seguita da attraversamento di dune di sabbia e di ghiaia; abbiamo proseguito con un inseguimento di insetti vari (erano loro che ci inseguivano) fino al termine del Viale dei Pini, dove abbiamo dovuto affrontare il Guado delle Tartarughe, che non si sono fatte vedere, e l'impresa è stata un capolavoro di organizzazione: mentre i ragazzi più forti si disponevano a "catena" sulle due rive da superare, gli altri si toglievano scarpe e

calze ed iniziava il trasbordo di biciclette e ciclisti, ed in quindici minuti avevamo superato l'ostacolo, e ripreso l'avventura.

Arrivati al parcheggio di Motta Visconti abbiamo radunato il gruppo per affrontare la salita tutti insieme, almeno alla partenza, anche perché subito dopo gli scalatori sono saliti come veri campioni all'attacco dello Stelvio, però la cima l'abbiamo raggiunta tutti con grande soddisfazione, e da lì in poi il ritorno a Besate ed alla Casetta non ha presentato nessuna difficoltà.

All'una e trenta, con l'aiuto degli accompagnatori dell'Oratorio ed alla presenza del nuovo assessore, sig. Michele Abbiati (tre urrà per Michele, Nota del Direttore) sono iniziati i giochi:

tiro alla fune a 4 squadre con rinforzi vari, uno spettacolo di forza brutta indimenticabile;

prove di abilità con martelli per inchiodare una lunga fila di chiodi e vinceva la squadra che impiegava meno tempo;

prova matematica, con calcoli attinenti alla teoria della relatività e della fusione dell'atomo a freddo;

pesca di chiodi con calamita, sembrava la pesca al salmone effettuata dagli orsi in Canada;

gara di freccette, con infilamento del sottoscritto, ma ne valeva la pena;

gara di costruzione di puzzle, un disastro paragonabile solo ai peggiori cicloni tropicali, anche i più testardi si sono arresi per mancanza di tempo.

Alle sedici, fine dei giochi, adesso si fa sul serio, passiamo alla merenda, con taglio delle angurie, torte, budini e chi più ne ha più ne metta; non potevano mancare le foto ricordo, le premiazioni delle 4 squadre con altrettanti palloni, ed un ringraziamento all'Angelo Tarantola per il suo particolare impegno.

Alle 16,45 iniziava il controesodo, i ragazzi in bicicletta, i piccoli in auto ed i grandi sconvolti!

Voglio ringraziare tutti i partecipanti che hanno reso fattibile e piacevole la giornata con il loro aiuto, e sono sicuro di parlare a nome di tutti gli Amici del Ticino di Besate, nel dire che in fondo ci siamo veramente divertiti nonostante il grande impegno. R.B.



MACELLERIA – SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

Besate giovani

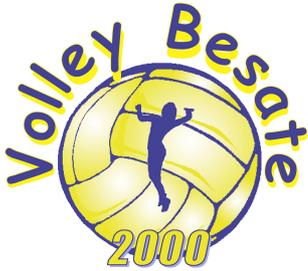
Volley Besate

di Roberto Ruiu

Volley Besate, si riparte

Besate, 30 agosto 2004

Stesso titolo, stessa data, un anno dopo. Siamo all'inizio della quinta stagione del Volley Besate, una società nata dal nulla che in breve ha avuto il coraggio e la bravura di confrontarsi alla pari con le più titolate società della provincia di Milano dopo aver, spesso, superato ogni ostacolo nell'Abbiatense.



Come sempre a pochi giorni dall'inizio della preparazione si veleggia tra i positivi ricordi con qualche rammarico (la Coppa Milano Under 15 ancora brucia) relativi alla stagione precedente e le speranze e le aspettative per la stagione prossima.

Negli organici della società la novità è rappresentata dal Direttore Sportivo, incarico affidato a Albertino Santagostino che affiancherà il Presidente Gianpaolo Santagostino e si occuperà prevalentemente degli aspetti più operativi tipo i rapporti con la Federazione e le altre società. Pasquale Caiazzo si occuperà "quasi" esclusivamente della parte tecnica, coadiuvato da Roberto Granata. I ruoli di arbitro e refertista vedranno protagonisti, rispettivamente, Albertino Santagostino e Vittorio Cajani, in attesa che qualche altro genitore si "prepari" in modo da integrare il gruppo e dare loro, saltuariamente, il cambio.

Oltre al consueto patrocinio dell'Amministrazione Comunale,

alla quale vanno i doverosi ringraziamenti, quest'anno il Volley Besate avrà altri due supporti concreti. Le divise delle giocatrici si fregieranno del logo degli sponsor "Elmec Elettronica" di Trezzano sul Naviglio e "La Giada Verde", noto ristorante pizzeria di Abbiategrasso. Gli sponsor contribuiranno, appunto, fornendo abbigliamento sportivo.

Relativamente agli organici delle giocatrici la novità più rilevante dovrebbe riguardare Simona Santagostino che, dopo l'eccellente performance con la selezione provinciale, potrebbe misurarsi con categorie superiori. Ricordiamo che Simona è stata selezionata per la rappresentativa Under 15 della Provincia di Milano, ha superato le fasi selettive entrando a far parte delle 12 atlete convocate per le finali provinciali. Non contenta di ciò ha dimostrato agli allenatori di essere una delle migliori schiacciatrici con ottime qualità anche in difesa, meritando il posto nel sestetto titolare che, con lei in campo, ha fatto sì che Milano vicesse il Torneo delle Province Under 15, edizione 2004. Dovesse migrare sarà una gran perdita ma è anche giusto che se ha delle chance le percorra senza tentennamenti.

Anche quest'anno dalle colonne di Piazza del Popolo lanciamo l'appello ai genitori ed alle ragazze interessate a divertirsi con il Volley Besate, soprattutto alle nate fra il 1991 ed il 1998. Per le nate precedentemente il '91 è necessario avere già delle basi tecniche.

Chi è interessato ad iscriversi può recarsi nella palestra delle scuole di Besate, dal 13 settembre il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00 o telefonare al 338.7069133.

Per la stagione 2004-2005 il programma della società è la partecipazione ai seguenti campionati FIPAV:

- Primovolley e Minivolley ('94, '95, '96, '97, '98);
- Under 14, ('91, '92, '93);
- Under 17, ('88, '89, '90);
- Terza Divisione (senza limiti di età).

A parte Primovolley e Minivolley, dove la partecipazione è mista, negli altri campionati il Volley Besate presenterà esclusivamente rappresentative femminili.

Gli obiettivi sono ancora più ambiziosi rispetto allo scorso anno quando si primeggiava in Under 15 e si faceva bella figura in Under 13, Under 17 e Terza Divisione. Quest'anno l'obiettivo è arrivare fra le prime 2 in Under 14 e vincere Under 17 e Terza Divisione. Certamente è un obiettivo alla portata di tecnici e giocatrici a patto che la maturazione non sia stata solo atletica e tecnica.

Fischio d'inizio il 6 settembre a Morimondo (dal 13 a Besate) per due settimane di allenamenti quotidiani, per tutti fuorchè il Minivolley. Nel frattempo un piccolo nucleo si sarà già portato avanti con i lavori visto che Giulia Cajani, Denise Messinese e Federica Santagostino si aggogheranno, con Simona Santagostino, al Settimo Milanese che inizierà con una settimana d'anticipo la preparazione precampionato nel ritiro di Piazza Torre (BG), in Val Brembana. Evidentemente la voglia di iniziare di gran carriera anima le ragazze che, dal 6 settembre, sapranno contagiare e galvanizzare le compagne.

Buon lavoro a tutti ed auguri per una brillante stagione agonistica. R.R.

Un bigné all'altro:

- Come mai sei così felice oggi? -
- Sai sono diventato babà! -
- Dottore... mi aiuti... soffro di terribili amnesie! -
- E da quando le succede? -
- Da quando mi succede cosa? -

Diceva Confucio:

Non è la misura del trattore che conta, ma quanto tempo trascorri ad arare il campo.

FONDIARIA-SAI

DIVISIONE SAI
AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI
Giuseppe e Marco Gandini



SIAMO LIETI DI OFFRIRVI
UN SERVIZIO
PERSONALIZZATO PER OGNI
VOSTRA ESIGENZA
ASSICURATIVA

ORARI UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00-19.00
martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00
sabato
09.30 / 11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta S. Ambrogio, 2

Tel. 02 90009092 - Fax 02 90009030

e-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ROSATE - Via Roma 24 Tel. 02 90849613

e-mail: rosate@gasai.it

Scuola di Musica ANGELO FASSINA

Dai 4 ai 10 anni: "lo cresco con la musica"

Corsi d'introduzione

Il corso si propone di avvicinare i più piccoli alla musica attraverso attività di gioco con le quali tutte le attitudini musicali presenti normalmente nel bambino vengono attivate ed esercitate.

Il corso è articolato in fasce d'età per permettere la realizzazione di attività adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale e psicomotorio dei bambini. Lezioni settimanali collettive, a piccoli gruppi.

Dai 6 anni in poi Strumenti classici:
flauto, clarinetto, tromba, chitarra, violino, pianoforte ed altri

Obiettivo prioritario dei vari corsi è l'accostamento allo studio dello strumento con metodo e impostazione corretti.

Per tutti, in particolare per studenti delle medie Inferiori e Superiori:

Chitarra elettrica, basso, sassofono, pianoforte jazz, batteria, canto moderno, musica d'insieme.

Per tutti i giovani e adulti:

Teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, composizione, coro per adulti, coro per ragazzi, musica da camera, musica d'insieme.

Per tutti gli allievi che frequentano un corso di strumento:

Musica d'insieme nell'orchestra dei ragazzi.

GRATUITO

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI LA SCUOLA È APERTA NEI SEGUENTI GIORNI: GIOVEDÌ 9 - VENERDÌ 10 SETTEMBRE DALLE 17,00 ALLE 18,30; SABATO 11 SETTEMBRE DALLE 14,30 ALLE 16,30

PRESSO LA SCUOLA MEDIA DI CASORATE PRIMO - VIA KENNEDY, 3

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI: 02.90.51.61.84 - 328.27.30.711

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CASORATE PRIMO

Besate giovanissimi



L'Iliade raccontata da Zeus: canto V.

Il clangore delle spade saliva verso il cielo, i due eserciti stavano per affrontarsi nuovamente in un'altra sanguinosa battaglia per il dominio di Troia e per il possesso della bella Elena.

Il cielo si oscurò sotto il nugolo di frecce scagliate dagli arcieri, mentre i guerrieri schierati marciavano gli uni contro gli altri, calpestando i compagni caduti e bramando il sangue degli odiati nemici.

Gli dei dell'Olimpo scendono sul campo di battaglia per difendere i propri protetti o per seminare il terrore tra le fila nemiche, la guerra ormai non riguarda più i soli uomini, l'Olimpo s'è spaccato in due fazioni schierate al fianco dei troiani e dei greci.

Gli scudi cozzano gli uni contro gli altri, lance e spade si incrociano colpendo gli uomini e trafiggendone le carni, in pochi istanti il terreno si tinge del sangue dei caduti mentre l'aria riecheggia delle grida di dolore dei feriti.

<<Troiani, non arretrate!>>, grida Apollo mostrandosi in tutto il suo splendore, <<La pelle dei greci non è di pietra, uccideteli! Oggi Achille non combatte, sterminiamoli!>>.

Rinvigoriti dalle incitazioni del dio i troiani si lanciano nella mischia con impeto travolgente, costringendo i greci ad arretrare assieme alla loro alleata Atena che fatica a contenere gli attacchi di suo fratello Ares, signore della guerra.

La battaglia sembra volgere a favore dei troiani fino a quando Diomede, uno dei più valorosi principi greci, travolto da una furia distruttiva si getta contro il nemico costringendolo nuovamente a ritirarsi. Sembra che nulla riesca a fermare il

continua a p. 9

CARROZZERIA

**ZUCCHI
ARRIGO**



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

BESATE

CASCINALE IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE

VENDIAMO

APPARTAMENTI AL PIANO TERRENO COMPOSTI DA SOGGIORNO CON CUCINA A VISTA, DUE CAMERE, BAGNO, CANTINA, POSTO AUTO IN CORTILE E GIARDINO DI PROPRIETÀ, POSSIBILITÀ DI SCELTA MATERIALI

EURO 104.000,00

PER INFORMAZIONI

EUROIMMOBILIARE S.R.L. - C.so MATTEOTTI N° 56

- ABBIEGRASSO

TELEFONO 029465129

www.euroimmobiliaresrl.biz

temibile guerriero, si strappa dal corpo le frecce che lo feriscono per poi rigettarsi nel suo personale massacro dell'esercito troiano.

<<Pandaro! Pandaro!>>, qualcuno stava chiamando l'arciere che poco prima aveva ferito a tradimento Menelao, rompendo ogni accordo di pace tra i due popoli. <<Pandaro, vieni qui!>>. Enea, capo dei Cardani e figlio di Afrodite, stava chiamando l'arciere. <<Ho bisogno di te per fermare Diomede, Sali sul carro e trafiggilo col giavelotto.>>.

I due si lanciano nella battaglia, aprendosi la strada tra i nemici e schiacciando i feriti, puntando diretti su Diomede. Il greco vedendoli arrivare si gira verso di loro attendendoli impavidamente, e quando Pandaro gli scaglia addosso il giavelotto lo schiva con prontezza, per poi colpire il troiano con la propria spada. Pandaro cade dal carro con la testa mozzata, Enea è pronto a difendere il compagno morto ma Diomede, che nello scontro aveva perso la spada, gli scaglia addosso una grossa pietra che lo colpisce ad una gamba facendolo stramazzone al suolo. Sarebbe certamente morto se sua madre Afrodite non fosse accorsa in suo aiuto nascondendolo sotto il suo velo.

Diomede, in cui Atena si è incarnata, non esita a colpire la dea dell'amore, urlandole: <<Vattene codarda, questa è una battaglia e ti ucciderò se cercherai nuovamente di proteggere tuo figlio!>>. Afrodite, ferita e non avvezza a questo genere di cose, è costretta a tornare sull'Olimpo in lacrime nello stesso istante in cui Ares guida un manipolo di troiani in difesa di Enea, che viene caricato sul carro di Ettore e portato in salvo sottraendolo alla furia di Diomede.

Durante la ritirata Eleno, il valoroso fratello di Ettore che per tutto il giorno ha combattuto in prima linea, si avvicina al carro urlando: <<Le cose si mettono male, non riusciamo a fermare i greci e gli uomini cominciano a vacillare. Tu ed Enea dovete esortare gli schieramenti a combattere con determinazione. Dobbiamo anche cambiare il corso degli eventi, fratello recati in città e di alle matrone di sacrificare il peplo più bello in onore di Atena, se smetterà di esserci nemica avremo la vittoria assicurata!>>. I due comandanti annuiscono e si muovono verso i propri uomini per rinfrancare l'ardore ed incitarli a non farsi schiacciare dall'esercito invasore.

Non appena i troiani ricombattono gli schieramenti respingendo i greci, Ettore abbandona il campo di battaglia per entrare a Troia da una piccola porta segreta. Z.

Attualità

Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Magenta – Abbiategrasso

di Angelo Carcassola

Italiani in bolletta per colpa delle bollette: anche il gesto più banale ci costa un occhio

Come ogni anno al ritorno dalle vacanze le famiglie italiane si ritrovano a dover fare i conti con i rincari: della spesa al supermercato, del caro-scuola, del riscaldamento, delle tariffe dei servizi pubblici, elettricità, acqua e gas....., nonché delle scadenze dei vari pagamenti che incalzano.

A questo fenomeno ciclico che si ripete ogni anno cosa può fare il consumatore?

Può con il suo comportamento limitarne i danni e ottenere risparmi che in alcuni casi possono essere considerevoli; mentre Adiconsum, con altre associazioni di consumatori, ha in atto iniziative di mobilitazione nei confronti sia del Governo ed istituzioni locali, sia delle associazioni del commercio per arrestare la spirale, dei prezzi che si alzano e dei consumi che si abbassano, che finirà per portare il Paese verso una situazione economica che dovrebbe preoccupare tutti, non solo i consumatori.

Il 31 Agosto scorso Adiconsum e le associazioni dei consumatori hanno presentato al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Economia e delle Attività Produttive alcune proposte per arrestare il rischio inflazione legato alla questione "caro petrolio". Le questioni in discussione riguardano in modo particolare: il prezzo dei carburanti, le misure per il risparmio energetico; il contenimento dei prezzi e delle tariffe dei servizi di pubblica utilità; il problema della casa; il gettito fiscale e la lotta alle evasioni....

Provvedimenti che il Governo deve adottare, in tempi brevi, per ridurre un'ulteriore  ta dei consumi a seguito del minor potere di acquisto delle famiglie.

Alcuni Consigli dell'Adiconsum per risparmiare sulle bollette.....

Luce elettrica:

L'Italia resta il Paese con una scarsa cultura del risparmio energetico e pochi sono gli incentivi al riguardo ed il costo per l'energia elettrica è il più alto rispetto ad altri Paesi d'Europa.

Alcuni tra gli interventi che il "consumatore intelligente" può attuare per risparmiare...

- Sostituire il forno elettrico in cucina con forno a gas
- Utilizzare lampade a risparmio di energia
- Spegnerne, in particolare durante la notte, la TV, decoder, registratori ecc.
- Se il contatore salta in continuazione chiedere una verifica, potrebbe non essere tarato correttamente, prima di chiedere la variazione del contratto.
- Controllare se il consumo presunto corrisponde a quello effettivo (il consumatore paga in anticipo quote rilevanti che non sono dovute, diventando la banca del Gestore ad interessi zero).

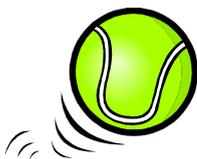
II CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:



**SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA – APERITIVI –
PANINI ALLA PIASTRA**

*Sala fumatori e non-fumatori
Sala per feste di compleanno*

**Campo di calcio a 6 in erba – illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico**



**Besate – Via Marangoni
informazioni e prenotazioni:
c/o BAR oppure:**

02-90504034



Riscaldamento:

Dal 15 ottobre si accendono i caloriferi e far funzionare le caldaie in piena efficienza è il miglior modo per risparmiare combustibile e quindi sulla bolletta.



Ed è proprio sulla sicurezza del riscaldamento e sul risparmio energetico che si devono accentrare le principali preoccupazioni del consumatore.

La responsabilità di gestire il riscaldamento in modo efficiente e sicuro è dell'Amministratore del Condominio per gli impianti centralizzati, mentre per le abitazioni con impianto autonomo la responsabilità è della famiglia occupante l'alloggio.

La legge obbliga i responsabili degli impianti ad effettuare la manutenzione una volta all'anno per il controllo dell'impianto e degli scarichi dei fumi, affidando l'incarico ad imprese abilitate. Prima scegliere l'impresa, è bene confrontare i preventivi di più ditte, scegliendo quello che offre il miglior rapporto qualità/prezzo. Per un'attenta valutazione del costo richiesto occorre tener presente il tempo impiegato per la manutenzione (45-60 minuti).

Si tratta di un obbligo: in mancanza dell'intervento si rischiano sanzioni e sospensioni delle forniture; i controlli dall'ottobre 2004 sono gestiti dai Comuni e dalle Aziende distributrici del gas.

Alcuni tra gli interventi che il "consumatore intelligente" può attuare per risparmiare...

- installare caldaie ad alto rendimento: consente significativi risparmi

- Per il riscaldamento centralizzato chiedi all'Amministratore di chiedere il "contratto a risparmio di energia" che prevede l'IVA al 10% rispetto al normale 20% la bolletta sarà più leggera; inoltre installando i contabilizzatori del calore per appartamento, si evitano gli sprechi e si paga l'effettivo consumo.

Acqua potabile

È possibile fare risparmi considerevoli facendo attenzione al calcolo sul consumo:



a) che regolarmente ogni trimestre venga fatturato il consumo, una fatturazione non corretta sposta il consumo su una fascia tariffaria più elevata.

b) alla fascia di consumo assegnata: per ogni metro cubo consumato in più vi è un costo maggiore (meglio richiedere una nuova fascia)

Alcuni tra gli interventi che il "consumatore intelligente" può attuare per risparmiare...

- con l'acqua utilizzata per un bagno si possono fare quattro docce

- riparare un perdita dal rubinetto costa meno dell'acqua perduta

- i vuoti d'aria nelle tubazioni possono falsare la lettura del contatore;

Telefonia fissa

Una liberalizzazione compiuta del servizio, che doveva determinare un abbassamento dei costi per l'utente e migliorare la qualità stessa del servizio, è ancora lontana.



Il consumatore subisce, un continuo bombardamento pubblicitario, con offerte allettanti che risultano essere a tutto svantaggio dell'utente e che rendono difficoltosa la scelta del gestore.

Alcuni tra gli interventi che il "consumatore intelligente" può attuare per risparmiare...

- I servizi telefonici a pagamento (899... teleconomy) se ingiustamente fatturati e se non richiesti, compresa l'attivazione, vanno contestati.

- evitare telefonate verso i cellulari (meglio farle tramite un altro cellulare)

- E' possibile dare disdetta del "noleggio apparecchio" (si risparmiano circa 16 € all'anno)

- Nel sottoscrivere un contratto valutare attentamente tutti gli elementi e non solo i prezzi delle telefonate (scatto alla risposta, fasce orarie, canone mensile...)

AL GOVERNO SI CHIEDE

- abolire l'IVA sulle accise ed addizionali (tassa sulla tassa);
- ridurre di 5 centesimi il prezzo della benzina e del gasolio per evitare un'ondata di inflazione;
- estendere la tariffa elettrica bioraria a tutte le famiglie con tariffa scontata nelle ore serali (20,00-7,00) o nei giorni di sabato e domenica (oggi già in atto per chi consuma oltre 4200 kWh annue)
- Prevedere incentivi per: sostituzione di boiler elettrici, installazione di pannelli solari, caminetti termici.
- Accordi con la grande distribuzione e con le imprese di servizio per il congelamento dei prezzi e delle tariffe fino ad aprile/giugno prossimi.

CHE FARE? A sostegno delle nostre proposte

- Incontri con i prefetti per sensibilizzarli all'esigenza di una "terapia d'urto" sui prezzi da parte del governo;
- Fax ed e-mail di protesta al Presidente del Consiglio – urpdi@governo.it - fax 066783838
- Incontro con i sindaci per accordi sul contenimento dei prezzi e delle tariffe;
- Denunciare all'osservatorio Prezzi del Comune coloro i quali hanno attuato aumenti speculativi;
- Soprattutto impariamo a boicottare coloro che attuano aumenti speculativi.

E' il "consumatore intelligente" che con le proprie scelte può influire nel contrastare l'aumento dei prezzi.

Sportelli Adiconsum

MAGENTA: Via IV Giugno, 54
ABBIATEGRASSO: Gall.Europa, 23
LEGNANO: Via A.Da Giussano, 26

BAR CHARLEY'S

BIRRERIA

di Colombo



**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto**
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

ESTATE: anziani e cani abbandonati in un unico triste destino

di Carlo Rolandi

Si avvicinano le ferie e nelle cosiddette case di riposo per anziani, che si riempiono di nuovi "pensionanti", gli ospiti soli e abbandonati da quelli che consideravano i loro cari, aspettano ormai solo di finire tristemente i loro giorni. Con la pensione e la vecchiaia sono stati abbandonati progressivamente da tutti, amici, conoscenti e parenti, perché egoisticamente parlando in modo interessato, con la mentalità consumista di oggi, il vecchio non ha da dare più nulla, (se non una grande esperienza di vita che sarebbe utile da tramandare), per cui anche le amicizie finiscono nell'oblio. Lo stesso vale per coloro, considerati più privilegiati, che vengono abbandonati in casa, con l'ausilio magari di una "badante" messa lì tanto per mettersi a posto la coscienza. La nostalgia, i ricordi dei giochi con i nipotini, generano una grande tristezza.

Ma un imperativo si impone: le famiglie degli abbandonati devono consumare il loro costoso rito delle vacanze, per cui i vecchi e i cani diventano un peso inutile ed è meglio abbandonarli, buttarli via e sperare che si decidano al grande passo!

Sull'autostrada lunga e rovente un cane abbandonato cammina lentamente. Ha negli occhi una casa lontana con due ciotole piene e il calore di una mano, i giochi coi bambini, è disperato e stanco, un'auto veloce lo prende in pieno al fianco, le ferite sanguinano non ce la fa più, mentre muore ha ancora negli occhi annebbiati l'immagine della famiglia umana che tanto ha amata e alla quale aveva dedicato la propria vita.



Di tristezza e solitudine si muore, sono stati tutti inutili i sacrifici di una vita per allevare dei figli che oggi abbandonano i loro vecchi senza rimorso.

Sulle strade i cani vengono inesorabilmente ammazzati ed è stata inutile la fedeltà e l'amicizia verso il padrone.

Non c'è più morale, non c'è più amore, per pochi giorni di vacanze non si esita a commettere queste atrocità verso chi ci ama. L'egoismo, il consumismo sono alla base di ciò, ma stiamo attenti perché la ruota della vita cammina inesorabile e prima o poi capiterà a tutti di diventare vecchi, si spera.

Per fortuna non tutti sono come questi mascazzoni e ci sono tante brave famiglie dove i vecchi sono circondati d'amore e i cani sono trattati da amici. C.R.

La foto: dall'Odissea, l'incontro di Ulisse col suo vecchio cane Argo.

La scoperta

di Zeus

Rivelati i segreti del contorsionismo

Per la prima volta le caratteristiche fisiche di questi "numeri da circo" sono state studiate scientificamente per mezzo della risonanza magnetica

Come fa un contorsionista ad entrare in una scatola di 45 centimetri senza rompersi la schiena? Usando la risonanza magnetica un gruppo di ricercatori britannici è riuscito a rivelare che il segreto di questa enorme agilità risiede nei legamenti estremamente lunghi e flessibili. Richard Wiseman dell'università dello Hertfordshire, a capo del team, ha utilizzato l'apparecchiatura dell'ospedale di St Mary's di Londra per effettuare la risonanza magnetica della spina dorsale di se stesso e della contorsionista britannica Delia Du Sol mentre si piegavano all'indietro il più possibile. Il gruppo di scienziati si aspettava che l'immagine della contorsionista mostrasse uno scheletro con ossa dalla forma anormale o con giunzioni dislocate e sono rimasti invece sorpresi nel vedere uno scheletro completamente normale. L'immagine della risonanza ha però rivelato che le vertebre della signorina Du Sol sono molto più distanti l'una dall'altra rispetto a quelle del ricercatore e questo indica la presenza di legamenti eccezionalmente lunghi e flessibili.

Il collagene, tessuto che compone i legamenti, risultava inoltre estremamente flessibile ed è proprio questa caratteristica che consente ai legamenti di allungarsi molto di più rispetto a quelli di una persona normale. L'immagine ha rivelato inoltre che gli organi interni erano spostati in modo da non restare schiacciati durante il piegamento. "L'anormalità del collagene sembra rendere più facile lo spostamento degli organi", ha commentato Carol Phillips dell'unità risonanza magnetica interventistica del St Mary's. Delia Du Sol ha iniziato a piegarsi in queste posizioni così poco naturali dall'età di quattro anni e così come lei anche la madre, la nonna, la sorella, la cugina e la zia. La storia della famiglia di Delia ha portato gli scienziati a pensare che questa enorme flessibilità sia di origine genetica: contorsionisti si nasce e senza questo particolare tipo di collagene non c'è allenamento che aiuti.

Ma secondo gli esperti sarebbero cruciali alle abilità della 26enne anche il suo allenamento, il suo costante esercizio e le sue rappresentazioni, senza le quali perderebbe molta della sua flessibilità. Secondo Carol Phillips questa flessibilità del collagene sarebbe la chiave del talento della maggior parte, se non di tutti i contorsionisti. Esistono inoltre molte più contorsionisti donne che uomini e questo si spiega perché gli ormoni femminili possono rendere più morbide le fibre collagenose. "Questo - ha spiegato la ricercatrice - potrebbe spiegare anche perché ci sono più ginnaste e ballerine donne".

Il Maglev batte il suo record di velocità: 560 km l'ora

La sperimentazione del treno giapponese a levitazione magnetica prevede di incrementare ancora la velocità fino a quasi 600 km l'ora, prima di passare alla fase di commercializzazione

Il 18 novembre, il treno sperimentale giapponese a levitazione magnetica (Maglev) ha battuto se stesso, portando a 560 km orari il record mondiale di velocità che già gli apparteneva dal 1999 con 552 km orari. Lo ha reso noto un portavoce della compagnia ferroviaria privata Central Japan Railway Co. Il nuovo primato è stato raggiunto sulla linea sperimentale di 18 km costruita a Otsuki, nella prefettura di Yamashi, circa 80 km a ovest di Tokyo. Il treno-missile effettuerà nei prossimi giorni altri tentativi, in marcia verso l'obiettivo finale di una velocità di 580 km orari "in vista - ha detto il portavoce - di una commercializzazione futura del treno per il trasporto passeggeri". Il convoglio, a cinque carrozze e senza conducente, non ha bisogno né di ruote né di tradizionali rotaie, viaggiando sollevato di 10 centimetri da terra, sostenuto da un forte campo magnetico creato con la tecnologia dei superconduttori di elettricità. Il Maglev inizia la

CERAMICHE

GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088

continua a p. 12

sua corsa su ruote di gomma, ma a 160 chilometri orari avviene il "decollo". I carrelli rientrano e il sistema magnetico solleva a dieci centimetri dai binari le carrozze che prendono a "volare" con la massima silenziosità e stabilità. Le Ferrovie giapponesi, che già possiedono il gioiello Shinkansen, treno superelevato tradizionale in grado di raggiungere 270 km. orari, di poco inferiore al Tgv francese, sperano di far entrare in commercio anche il Maglev, che potrebbe collegare in circa un'ora Tokyo e Osaka, distanti circa 500 km. Ma finora nessuna data è stata azzeccata. Soprattutto perché i costi del Maglev sono tuttora proibitivi. L'unico treno a levitazione magnetica in funzione commerciale al mondo è stato inaugurato di recente in Cina, tra il centro di Shanghai e l'aeroporto internazionale di Pudong. Ma il Maglev scelto dalla Cina è di produzione tedesca.

I satelliti per la salvaguardia degli habitat dei gorilla

Un programma Esa/Unesco prevede l'utilizzo delle tecnologie satellitari di osservazione della Terra per proteggere i gorilla di montagna in pericolo nelle foreste pluviali dell'Africa Centrale

Gli esseri umani hanno dimostrato di essere cattivi vicini di casa per i gorilla di montagna, dei quali si pensa ne sopravvivano solo alcune centinaia. Gli animali abitano le zone elevate delle foreste pluviali del Ruanda, dell'Uganda e della Repubblica Democratica del Congo, concentrati in un gruppo di parchi nazionali in questi tre Paesi. Deforestazione e bracconaggio costituiscono però una minaccia per questi habitat e quindi per la sopravvivenza dei gorilla. L'Unesco (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) riconosce a questi parchi lo status di siti del patrimonio ambientale mondiale.

Tuttavia, nonostante siano habitat protetti, anni di conflitti regionali e i conseguenti flussi di profughi stanno soffocando queste aree, perché i rifugiati abbattano le foreste per coltivare la terra o per ottenere combustibile. Per questo motivo, ad aprile dello scorso anno è stato varato il programma congiunto ESA/UNESCO, definito BeGO (Build Environment for Gorilla, costruire un ambiente per i gorilla), con l'intento di fornire immagini e dati satellitari di queste aree dalla vegetazione intricata e spesso inaccessibile ai gruppi di conservazione e alle autorità locali che operano per proteggerle. Al quartier generale dell'Unesco, a Parigi, si è svolto nei giorni scorsi un convegno nell'ambito del Programma BeGO, al quale hanno partecipato gli esperti della conservazione dei gorilla e i tecnici della Synoptics, la società olandese incaricata di fornire i dati del Programma BeGO.

Sono stati coperti diversi aspetti operativi del progetto, compresa la definizione del tipo di proiezione geometrica in base alla quale standardizzare tutti i prodotti basati sui satelliti, e l'organizzazione della campagna di raccolta dati a terra.

Tale standardizzazione consente l'integrazione di tutti i risultati nel software di un sistema informativo geografico (GIS), così che diversi gruppi di dati possano essere assimilati, in modo paragonabile alla sovrapposizione di diverse mappe, per conoscere più approfonditamente una determinata zona. Il Fondo Internazionale Dian Fossey utilizza già il sistema GIS per creare un modello dei movimenti dei gorilla, degli habitat e dei fattori ambientali, utilizzando i dati delle coordinate del sistema GPS raccolti dalle pattuglie forestali e riguardanti le zone abitate dai gorilla e le attività di bracconaggio. Attualmente, il sistema informativo geografico (GIS) si basa però su mappe obsolete che risalgono fino al 1936. Il Programma BeGO ne realizzerà di nuove, in scala 1:50000, costituendo così una base più accurata per il sistema GIS. È stato inoltre comunicato che presto saranno disponibili i risultati dell'ultimo censimento dei gorilla di montagna effettuato sul campo. Il confronto con i dati del conteggio precedente indica un lieve incremento della popolazione che, negli ultimi dieci anni, è passata da 620 a circa 677 unità, dimostrando che gli sforzi per la conservazione non sono vani.

Z.

Tutte le notizie sono tratte da "La Scoperta"

Radio giornale

di Carlo Rolandi

La vera storia dell'S O S

(continua dal numero precedente)

Dopo il disastro del Republic il numero di stazioni radio installate a bordo delle navi crebbe rapidamente, per esempio alla fine del 1909 la Marconi company installò a bordo di navi d'alto mare 143 stazioni radio, nell'estate del 1911 le installazioni avevano raggiunto la quota di 303 stazioni radio installate sempre su navi oceaniche per arrivare alla fine del 1912 a complessive 580 stazioni radio installate.

Il Dipartimento del commercio Americano ufficio per la navigazione pubblico' un importante evento a partire dal 1916, fu istituito un registro marittimo sulla radiotelegrafia dove dovevano essere trascritti i log delle comunicazioni che avvenivano fra navi coinvolte in un disastro e navi che prestavano soccorso. Alla fine dell'anno in corso doveva essere fatto un resoconto dei salvataggi effettuati con elenchi dei sopravvissuti e quelli deceduti. Novembre 1914 sui grandi laghi si ebbero n.19 navi affondate o distrutte dalle tempeste e n.9 di queste erano equipaggiate con radio ricetrasmittente a bordo, le altre avevano a bordo la sola radio ricevente per ricevere bollettini d'informazione. La prima registrazione di un disastro nautico si ha nel 1908, la nave S.Rosa al largo delle coste della California. Il Comandante della nave John Stone registra sulle memorie di bordo che un'enorme ondata oceanica gli fece inclinare la nave di circa 45 gradi con relativo spostamento del carico che per poco non la faceva naufragare. Scrivera' un libro dal titolo My S. Francisco history. Un'altra registrazione di una richiesta di soccorso con l'uso del codice SOS anziché il codice CQD e del 1909 adopera del radiotelegrafista T.D. Hauber a bordo del S.S. Araphoe che chiedeva soccorso in quanto la nave era in balia delle onde per aver perso l'elica propulsiva, il soccorso atlantico gli mandò un rimorchiatore. Accanto al SOS al CQD venivano aggiunte tre XXX quando il messaggio era molto urgente al posto delle tre XXX potevano essere usate tre TTT questo quando la nave che chiedeva soccorso era in presenza di ghiacci vaganti, in mezzo a tempeste oppure se era fatta segno da cannoneggiamento, la parola MEDICO veniva anche usata per indicare che la nave che chiedeva soccorso aveva bisogno di un dottore in medicina perché ne era sprovvista, quattro SSSS venivano trasmesse durante la seconda guerra mondiale quando una nave subiva un'attacco da parte di sommergibili.

La chiamata di soccorso per la Radiotelegrafia è composta da due parole MAY DAY che corrisponde alla pronuncia Francese ME AIDER aiutatemi, in Radiotelegrafia la indicazione di urgenza delle tre XXX telegrafiche viene indicata con la parola PAN questo corrisponde alla parola Francese essere in PANNE o alla pronuncia Inglese MISHAP o ACCIDENT le tre TTTI indicanti la sicurezza SAFETY sono indicate in Radiotelegrafia con SECURITY corrispondente alla pronuncia Francese SECURITE'. La frequenza di chiamata in Radiotelegrafia è di 2182 KHZ. Marconi dopo il disastro del Titanic volle sperimentare un sistema per mandare in automatico la chiamata di soccorso in caso di imminente pericolo.

Studio' anche un sistema per eliminare dalle spese di gestione della nave il secondo operatore alla Radio collegando all' uscita del ricevitore radio un campanello d' allarme che in caso di ricezione di messaggi con richiesta di soccorso avrebbe dovuto squillare sul ponte di Comando della nave. Le autorità Americane preposte alla sicurezza in mare scartarono questo progetto perché durante le prove effettuate diede scarso

affidamento.

Nella terza conferenza mondiale della telegrafia internazionale del 1912 fu concordato che la trasmissione e la ricezione dei messaggi d'emergenza dovevano avvenire sulla lunghezza d'onda dei 600 metri corrispondenti alla frequenza di 500 KHZ, per i grandi laghi la frequenza stabilita era di 410 KHZ. Le leggi internazionali stabilirono che gli orologi fra le varie navi dovevano essere sincronizzati fra loro almeno per quanto concerne l'ora segnata (non si era ancora all'ora del meridiano Zulu) e che a minuti 15 e minuti 45 ogni nave cessasse di trasmettere e facesse ascolto per tre minuti sulla frequenza delle chiamate d'emergenza. Tutte queste disposizioni furono accolte e richieste dai delegati inglesi presenti alla conferenza in quanto la tragedia del Titanic era ancora presente nelle loro menti. C.R. (fine)

AGRI NEWS

Da **IL COLTIVATORE PAVESE**. APRILE 2002

Storie pavesi: Stagioni di un'altra stagione

Talvolta mi è capitato di sentir parlare di agricoltura da parte di persone non "addette ai lavori": esse lodavano e rimpiangevano tutto del passato e disprezzavano tutto del presente.

Pur nel rispetto delle opinioni altrui, a me, agricoltore da un bel po', tale giudizio sembra assai affrettato, generico, senza chiare motivazioni e, come tale, da precisare.

[...] In questi campi, grandi o piccoli che fossero, lavoravano dall'alba al tramonto una gran quantità di persone. Salvo un pesante e devastante trattore che serviva solo all'aratura, ogni energia necessaria all'azienda veniva fornita dagli animali, l'uomo e il cavallo (i buoi, nel 1944 erano ormai rari).

[...] Tutti i contadini erano poveri, qualcuno, data la famiglia numerosa, lo era di più; la loro paga assai modesta: nel 1946 un avventizio percepiva Lit 47,25 all'ora; un litro di latte costava Lit 38,50.

Essi dovevano cibarsi di alimenti dal costo assai contenuto, ovvero di ciò che potevano procurarsi lavorando fuori orario: l'uovo (non la gallina!), il latte (che alcuni avevano compreso nello stipendio), le verdure (che si procuravano lavorando all'exasperazione un orticello), il pane giallo o raramente quello bianco (che cocevano nel forno aziendale una volta la settimana con mais o frumento che avevano con lo stipendio), qualche salame e un po' di lardo (che ricavano dal loro maiale allevato con la loro farina): L'autarchia regnava sovrana!

[...] Ma per meglio capire la loro indigenza si doveva vedere la casa: due stanze, una al piano terreno, l'altra sopra questa; avevano piccole finestre ed erano quindi solitamente buie. Quella al piano terra era molto umida, il pavimento era di logori mattoni.

[...] Bruciavano la legna di dotazione o altra legna raccolta chissà dove, tutoli, fagioli di mais; se c'erano bambini piccoli, erano sacrifici enormi perché un po' di caldo si doveva mantenere per tutto il giorno.

Eppure, riferendomi alle banali malattie da raffreddamento che affliggono gli scolari in giovane età, quei bambini non erano mai malati, i figli dei fitavul spesso. (da **C'ERA UNA VOLTA IL "FREGAGAB"** - **Le peripezie del mondo agricolo della Pianura Padana in cinquant'anni di profondi mutamenti** - Augusto Albertario - GIANNI IUCULANO EDITORE)

New technology

Hi-Tech: Super caselle di e-mail

di Marco Gelmini

I servizi di posta elettronica gratuiti via web, oppure da configurare sul proprio programma di posta abituale, esistono fin dalla nascita di Internet. Oggi però sono diventate molto più capienti rispetto al passato.

Uno di questi nuovi servizi di aumento della capienza delle caselle di posta elettronica è Jumbo Mail, un servizio accessibile a coloro i quali abbiano attivato un indirizzo e-mail Libero, con suffisso libero.it, iol.it, inwind.it, blu.it. Attraverso Jumbo Mail, si possono trasmettere fotografie, filmati, presentazioni o grossi documenti fino ad 1 Gb di dimensione. Usare questo servizio è molto semplice: una volta registrato, l'utente può inviare una mail al destinatario utilizzando un'interfaccia grafica accessibile tramite il browser. Nell'interfaccia è presente un tasto di selezione dell'allegato che può appunto arrivare fino ad un gigabyte. Nella fase successiva, ovvero con l'invio, l'allegato viene caricato su di un apposito server messo a disposizione da Libero, mentre il destinatario riceve solamente una mail testuale con il messaggio scritto da voi e un link da cliccare per scaricare l'allegato stesso. Cliccando sul link, il destinatario accede ad una pagina web dove vede l'allegato, e può così scaricarlo dovunque si trovi. Chiaramente il servizio è fruibile da chi dispone per lo meno di una connessione Adsl.

Anche Yahoo Mail si mette al passo coi tempi aumentando le dimensioni delle caselle di posta gratuite. Basta registrarsi sul sito per avere a disposizione uno spazio mail di 100 Mb e di 10 Mb per i messaggi con allegati. Il tutto corredato da una interfaccia pratica che comprende anche la possibilità di attivare un comodo servizio anti spam. Come tutti gli altri servizi, anche quello di Yahoo può essere utilizzato sia via web, sia tramite un client di posta predefinito: tutti i dati per la corretta configurazione infatti, vengono forniti al termine della registrazione.

Anche Supereva mette a disposizione un comodo servizio di posta gratuito che recentemente si è rifatto il look, diventando più pratico. La web mail di Supereva offre uno spazio di 5 Mb per ricevere messaggi, un servizio antivirus e anti spam e la possibilità di leggere le mail direttamente dal cellulare java compatibile grazie al servizio Email-Viewer. Per chi desiderasse ampliare lo spazio della casella mail è previsto un servizio di extra storage a pagamento. Molto simile anche il servizio di posta Hotmail, che nella versione base (gratuita) consente di ricevere e spedire pochi Mb di posta, ma sono previste caselle a pagamento di 25, 50 e 100 Mb. Tuttavia Microsoft, proprio a causa delle ultime novità quali Jumbo Mail e la prossima Gmail di Google (la casella di posta gratis da 1 Gb!), ha recentemente annunciato che amplierà gratuitamente le caselle gratis di Hotmail a 250 Mb, e quelle a pagamento a 2 Gb. Quindi sbizzarratevi con gli allegati e.. attenzione ai virus, mi raccomando! M.G.

MARKET - ALIMENTARI - PANE

DI SCOTTI ENRICA



Via 4 Novembre, 10
20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098050

ACCONCIATURE MASCHILI

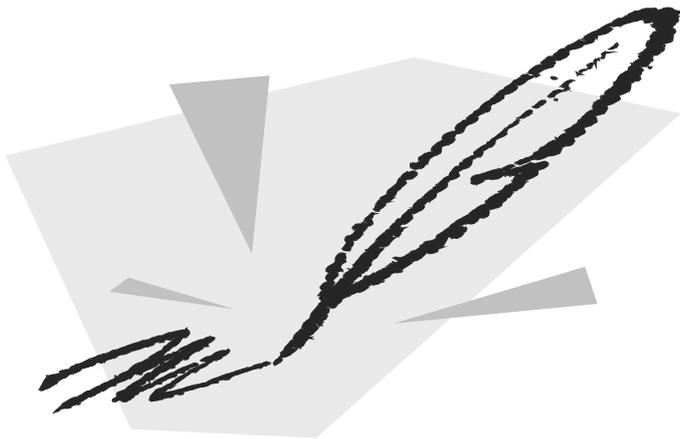
Davide



Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098013

Arte a Besate



Piccole storie vere – L'agnellino

di Amalia Nidasio

Quando ero bambina, qui allo Zerbo, c'era una doppia fila di alti e maestosi ippocastani che circondavano il piazzale. Noi raccoglievamo le castagne amare, le facevamo seccare e poi mio padre le vendeva a un pastore che abitava alla periferia di Milano e che ne faceva farina per le pecore. In dicembre mio padre con lo zio Gino partiva col carro colmo di sacchi e noi aspettavamo con ansia il suo ritorno perché a volte portava a casa una capretta.

Quell'anno portò a casa un agnellino. Oh, com'era bello! Candido, ricciuto, col musetto rosa e gli occhi azzurri. Mi sono subito innamorata di lui. Lo coccolavo e lui mi seguiva come un cagnolino. Tornavo in fretta dalla scuola per stare con lui. Lo tenevamo al caldo, la mia mamma lo nutriva col biberon. Ma le nostre cure e il nostro amore non bastarono.

Un pomeriggio tornando da scuola vidi venirmi incontro la mia mamma. Dal suo sguardo capii. Non ci fu bisogno di parole. Il mio caro agnellino, il mio piccolo amico era morto. Piansi in silenzio e la mia mamma davanti al mio piccolo ma così grande dolore si commosse fino alle lacrime.

Caro, piccolo, dolce compagno dei miei giochi! Non volli vederlo da morto e la tristezza mi rimase a lungo nel cuore. *A.N. Settembre 2002*

Firmamento

di Anonimo Besatese

Osserva il firmamento, ogni giorno un miracolo

Stamani una nuvola bianca
solca leggera e silenziosa
verso una meta di paradiso.
Venne mezzodi: uno stormo

di uccelli canori, li osservai
ed in un baleno
svanirono nell'azzurro.
Pranzai al capanno,
un pisolino
e ancora ad osservare il cielo.
Il rintocco delle sedici: miriadi
di farfalle colorate
aleggiavano tranquille
verso un dorato tramonto.
Attesi la notte, fece
capolino la luna e miriadi
di stelle ornarono il firmamento.
In cammino verso casa,
la quiete era sul prato, l'ennesimo
miracolo s'era compiuto. **30-6-2001**

Carnevale

di Rosanna Scarlatini Gandini

Carnevale dove tutti si vanno
Dietro le maschere a consolare
Quel che di grottesco nella vita appare!

Forse per dimenticare
Quello che non si può cambiare!

C'è chi ride, c'è chi balla,
Chi con rabbia mascherata
Gioca uno scherzo alla sua amata!

Vanno tutti a sfogare
Quello che normalmente
Non si può fare!

Tutte le croste si vanno a staccare
Dove le mosche continuano a ronzare!

Carnevale, carnevale,
Dove per un giorno ci si fa Re
Ed il Re si fa giullare
Ma poi ti fa pagare,
Quando ritorna a comandare!

Alla finestra si sta a guardare
Questo mondo in babilonia
Che inevitabile alla gogna...

Poi deve ritornare
Senza nulla poter cambiare! *R.S.G. 6marzo 2000 ore 8*

Amore

di Duke

Tu l'am!
Nei tuoi risplendenti
Il mio cuore legge la risposta.
Testimone t'è il cielo,
e i mari, e le terre,
e in esse il più profondo
degli abissi
conosce il tuo amore.

BAR RUSMINI

di *Rusmini Andrea s.a.s.*



Via B. Pisani,11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092



RISCALDAMENTO/IDRAULICA/SANITARI/ARREDO BAGNO

Via Sacco e Vanzetti, 2 tel. 02/94962277 fax 02/94969253
20081 Abbiategrasso (MI)

Biblioteca



“La misteriosa fiamma della regina Loana” di Umberto Eco

di Francesca Cassaro

Il protagonista dell'ultimo romanzo di Eco, Giambattista Bodoni, perde la memoria cosiddetta “autobiografica” in seguito ad un incidente d'auto. Questo fatto fornisce all'autore il pretesto per ripercorrere e ricostruire il suo passato per temi: la guerra, i fumetti e i libri, le attrici degli anni '40, la nebbia, ...

Il libro si scosta dalle abitudini dell'autore: non è misterioso ed intricato come il Nome della Rosa, non è scientificamente stuzzicante come il Pendolo di Foucault, e non è scherzoso come Diario Minimo. È un romanzo che sembra essere stato scritto più per soddisfare le esigenze dell'autore, chiamato a fare un bilancio “semantico” della propria vita, che non per il lettore. Il lettore al contrario, a volte, è annoiato di fronte a descrizioni eccessivamente dettagliate e prolungate.

Uno dei capitoli più interessanti e che costituisce il perno dell'intero romanzo è il capitolo centrale, dal quale traspare la poetica di Eco. Esso è dedicato al periodo degli anni '30 e '40 ed è intitolato “Ma Pippo non lo sa”.

L'elemento interessante è legato alla percezione da parte del protagonista della dualità che ha caratterizzato questo periodo che ne vedeva i protagonisti:

- da un lato concentrati sulla guerra, sugli oscuramenti, sui discorsi del Duce in piazza Venezia, su Addis Abeba, su “Eja Eja Alalà”
- dall'altro persi per la Piccinina, Lili Marleen, Maramao perché sei morto, ma soprattutto per Pippo (*che non lo sa che quando passa ride tutta la città*) “stranamente” associato alla figura del Duce.

Credo in ogni caso che il libro meriti di essere letto, anche perché comunica il “gusto” con il quale probabilmente si viveva in quegli anni e che alle persone della mia generazione è completamente sconosciuto, perché è un gusto che non si impara sui sussidiari. *F.Cassaro*

Da Damiano Negri, direttore di “Punto di vista” e Presidente dell'Associazione Culturale “Fondo cinema” ONLUS, riceviamo queste preziose informazioni, che fanno seguito alla presentazione fatta da Gabriella Carcassola e pubblicata sul numero di giugno. A lui il nostro sentito ringraziamento.

www.fondocinema.it

In Biblioteca la storia del cinema con 1300 film

di Damiano Negri

Dallo scorso mese di maggio è attivo presso la Biblioteca Civica comunale di via dei Mulini il nuovo servizio di prestito gratuito di materiale audiovisivo (DVD e VHS) gestito dall'Associazione Culturale “Fondo Cinema” ONLUS di Motta Visconti. L'organizzazione, in qualità di partner delle biblioteche dei comuni di Besate e Motta Visconti (veri e insostituibili punti di riferimento per la vita sociale e culturale dei nostri paesi) provvede a fornire gratuitamente agli utenti delle stesse un ricco e variegato catalogo di opere audiovisive da integrare ottimamente con le proposte librarie e cartacee di cui sono già provviste, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia di prestito bibliotecario e dei diritti d'autore.

La missione che si propone di compiere l'iniziativa “Fondo Cinema” è finalizzata a colmare un divario sempre maggiore che divide le più moderne e dotate mediateche cittadine (già da tempo provviste di invidiabili archivi audiovisivi) dalle biblioteche delle nostre piccole comunità, spesso prive delle risorse pubbliche necessarie ad affrontare investimenti che possano in qualche modo differenziare e rivalutare il livello generale delle proposte educative e culturali.

Eppure non si dovrebbe dimenticare che nella società contemporanea, ed in particolare tra le nuove generazioni, il linguaggio audiovisivo abbia assunto un ruolo predominante, dovuto alla presenza invasiva della televisione nelle nostre realtà domestiche e da un secolo di storia del cinema che ha segnato profondamente i costumi e la mentalità dell'umanità (e che giustamente non può essere dimenticato); perciò dovrebbe essere dovere prioritario per una biblioteca moderna presentare ai propri utenti le migliori pellicole dell'arte cinematografica nello stesso modo in cui trovano spazio sugli scaffali le pietre miliari della letteratura, senza disdegnare una più vasta produzione popolare e/o commerciale che, spesso e volentieri, descrive ancor meglio del cinema d'autore le evoluzioni di una società che cambia con l'evolversi di mode, stili e consuetudini.

Per quanto riguarda il servizio di prestito, questo avviene su prenotazione nel caso dei supporti DVD, consultando il sito **www.fondocinema.it** e prenotando direttamente via e-mail da casa propria o in Biblioteca il film desiderato: è opportuno però prendere visione del regolamento di prestito, in quanto non tutte le opere sono immediatamente prestabili (devono essere trascorsi almeno 18 mesi dal lancio del supporto sul mercato); invece una piccola parte della collezione di videocassette VHS è già disponibile al prestito presso i locali della Biblioteca ed è accessibile a tutti gli utenti. È molto importante sottolineare il fatto che chiunque possa partecipare ad incrementare il patrimonio audiovisivo dell'Associazione, donando le videocassette o i DVD che non utilizza più al progetto “Fondo Cinema”: per maggiori informazioni potete scrivere alla e-mail **pudivi@tiscalinet.it** o chiamare il numero di cellulare **335 1457216**. *D.N.*

Ho sempre constatato che per riuscire nel mondo bisogna avere l'aria folle ed essere saggi.

Montesquieu

Il buon senso c'era; ma se ne stava nascosto per paura del senso comune.

Alessandro Manzoni

MACELLERIA - SALUMERIA

Gorla Massimo



**Via Giacomo Matteotti, 2
20080 BESATE (MI)
Tel.: 02/9050328**

SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI

VASCO, SCLAVIS, BURKE... tre diversi mondi una sola magia... la musica

di Massimo Maddé

VASCO ROSSI (Milano, 12/06/2004)

Anche quest'anno **il Blasco** è tornato al Meazza di Milano. Lo stadio calcistico del capoluogo lombardo è oramai diventato una seconda casa per il bravo cantautore emiliano. A differenza dell'anno scorso, Vasco offre solo due serate al pubblico "milanese" (l'anno scorso furono tre, e oltre a Milano solo Fano, con una precedente serata, ebbe l'onore di ospitare Vasco Rossi), performance inserite all'interno della sua tournée estiva. Ovviamente c'è stato il tutto esaurito, i biglietti sono stati venduti nel giro di poche ore dalla loro distribuzione, e fortunatamente, grazie a due amici e a TicketOne, ho avuto la possibilità di assistere alla prima delle due serate in programma a Milano. Più di due ore e mezza di concerto, un concerto fortemente tirato, con un Vasco sempre un po' stanco nel finale, ma sempre grande catalizzatore di entusiasmo e romantica partecipazione da parte del suo vastissimo pubblico. La scaletta si basava sulle canzoni dell'ultimo album, "**Buoni o cattivi**". Immane i grandi successi del passato, da "**Bollicine**" a "**Rewind**", da "**C'è chi dice no**" a "**Cosa succede in città**", da "**Siamo soli**" a "**Albachiara**". Un gruppo musicale perfettamente affiatato, una buona coreografia, un eccellente staff tecnico e poi lui, **il Blasco**, un vero professionista, protagonista della scena musicale nazionale da più di vent'anni. Ai concerti di Vasco vai anche per sentire le sue canzoni e dell'onesta musica, eseguita in maniera impeccabile, ma è tutto il resto che per una volta nella vita non si dovrebbe perdere. È l'atmosfera che respiri, l'assordante rumore del pubblico, letteralmente impazzito, più che partecipe ai suoi brani, il totale coinvolgimento in un mondo che forse non è cos' lontano da quello che viviamo tutti i giorni. Un'onesta professionalità, viscerale e sentimentale, un segreto, quello di Vasco Rossi, che neanche una grande critica della giovane cultura rabbiosa come Fernanda Pivano ha saputo spiegare. E lui, **il Blasco**, continuerà a cantare gli amori, le rabbie, le pazzie, i dolori e... le verità? Non lo sappiamo, non lo sapremo mai. Il suo pubblico, e non solo sa aspettare.

LOUIS SCLAVIS QUARTET (Monza, 28/06/2004)

All'interno del "Brienza Open Jazz Festival" di quest'anno c'è stato il concerto del quartetto di Louis Sclavis, eccellente musicista francese. Sclavis suona perfettamente e con originalità tre strumenti, il clarinetto, il clarinetto basso e il sax soprano. È inoltre un validissimo compositore che attinge a piene mani non solo al linguaggio prettamente jazzistico, ma si tuffa con amore e coinvolgimento anche nella musica più colta o più popolare, europea e non. Magici gli intrecci ritmici, che possono volgere verso il rock con estrema naturalezza per poi cambiare tempo e correre attraverso la più folle e totale improvvisazione. Di colpo la quiete, è musica da camera che il gruppo offre al pubblico, e il tutto viene impreziosito da una esemplare fusione fra i suoni

prodotti dai quattro musicisti. Hanno mirabilmente accompagnato Louis Sclavis in questo concerto monzese, facente parte di una nutrita serie di concerti in giro per tutta l'Europa, il violinista Dominique Pifarely, da anni assiduo collaboratore del clarinetista francese, e indubbiamente uno dei migliori violinisti in circolazione nel campo della musica jazz e improvvisata, il violoncellista Vincent Courtois, altro musicista legato alla produzione di Sclavis, il quale assieme a Pifarely aveva il compito di creare quelle inflessioni cameristiche e avanguardistiche che la musica del quartetto celava al proprio interno, e infine il sostegno ritmico era nelle mani e nella mente del batterista, anche lui francese, François Merville, già visto a fianco del leader; un corposo e delicato lavoro oscuro quello di Merville, che attraverso i suoi piatti e i suoi tamburi ha saputo essere il perfetto collante fra l'avanguardia cameristica dei due archi e il pazzesco e multicolore mondo del colto e popolare suono di Louis Sclavis, oramai non solo un grande jazzista europeo, anzi, sicuramente fra i migliori clarinettili, soprattutto a quello basso, del mondo, statunitensi compresi.

SOLOMON BURKE (Erba, 20/07/2004)

"**Everybody need somebody to love**", chi non conosce questo famosissimo brano portato al successo dai mitici Blues Brothers? La canzone di Burke ha chiusa, nella maniera più coinvolgente possibile, una serata indimenticabile.



Più di due ore di concerto per un musicista che fa del suo lavoro una vera e propria missione. Bloccato da problemi di salute sul suo trono di **The King of rock'n'soul**, Solomon Burke ha presentato una vastissima carrellata di successi più o meno famosi, ma tutti trascinati: alla terza o quarta canzone non c'era più nessuno seduto, eravamo tutti in piedi, e difficile era stare fermi, anche perché la band di Burke è stata all'altezza dell'artista che accompagnava. "**Don't give up on me**", "**Just out of reach**", "**Cry to me**", "**Can't nobody love you**" e "**Proud Mary**" sono solo alcuni dei titoli delle canzoni che il re del rock'n'soul ha eseguito durante il concerto. Solomon Burke non solo è interprete magistrale delle sue canzoni, ma anche di cover, per lui hanno scritto pregevoli canzoni Bob Dylan, Tom Waits, Elvis Costello, Van Morrison, Brian Wilson e altri ancora. Inoltre, non solo i Blues Brothers hanno attinto dal suo vastissimo repertorio, ma anche artisti del calibro di Tom Petty, Eric Burdon e i Rolling Stones hanno scelto di provare l'emozione di eseguire canzoni di Burke. Con Sam Cooke, Marvin Gaye e Otis Redding forma sicuramente il poker d'assi della musica soul, anche se è difficile non ricordarsi di James Brown, Ray Charles, Wilson Pickett e Smokey Robinson, per fare solo il nome di altri quattro assi della soul music. Ma a differenza degli altri sette, Solomon Burke è più narratore, predicatore, showman, è un artista che riesce a calamitare su se stesso tutto il pubblico presente ai suoi concerti. Un vero re. *M.M.*

"DESIDERI"

DI PAGANI MARIA GRAZIA

INTIMO E CONFEZIONI



Via De Capitani, 12
20080 BESATE (MI)

MACELLERIA - SALUMERIA

ARIOLI

MACELLAZIONE PROPRIA



Via De' Capitani, 23
20080 BESATE (MI)

Tel.: 02/9050912

L'estate sta finendo...

...qualche consiglio di lettura

di Danilo Zucchi

Eh sì, siamo arrivati a settembre!! si inizia a lavorare, riaprono le scuole...in questo periodo di vacanza c'è chi è andato al mare, chi in montagna, chi al lago, altri ancora sono rimasti a godersi le città semi-deserte; ognuno si è dedicato a quello che non può fare durante i periodi in cui lavora, chi si è dedicato allo sport, chi alla lettura, chi al relax più sfrenato!

Io durante questi tre mesi di vacanza, sia a Besate che al mare, mi sono dedicato alla lettura, e ho letto un libro (che mi è stato consigliato dal mio insegnante di storia) particolarmente bello, che vorrei consigliare a tutti i lettori di "Piazza del Popolo '98".

Si chiama "Il profumo", ed è stato scritto da Patrick Süskind, un autore bavarese della classe 1949.

Il protagonista del romanzo è Jean-Baptiste Grenouille. La sua vita è iniziata il 17 luglio 1738 nel luogo più maleodorante di Francia: il Cimetière des Innocents di Parigi; rifiutato dalla madre fin dalla nascita, rifiutato dalle balie perché non ha nessun odore e rifiutato persino dagli istituti religiosi, riesce a sopravvivere a dispetto di tutto e di tutti; anche a dispetto della sua figura brutta e sgradevole.

Nonostante tutto, Jean-Baptiste riesce a sopravvivere ad ogni avversità e, crescendo, scopre a poco a poco di possedere un dono inestimabile: un olfatto finissimo, una portentosa capacità di percepire, distinguere e catalogare gli odori. Con testardaggine e costanza, decide di mettere a frutto questa qualità nel campo dei profumi, usati massicciamente in quell'epoca per coprire il tanfo che emanava da cose e persone.

Grenouille intende diventare il più grande profumiere del mondo, per raggiungere tale scopo viaggia molto: dal laboratorio parigino, dove apprende i primi rudimenti tecnici, si reca fino alla città di Grasse, in Provenza, città per antonomasia dei profumieri. In ogni esperienza Grenouille mette a frutto le sue straordinarie facultà, superando in breve i suoi mae stri.

Dopo un lungo periodo passato in piena solitudine, in una grotta, Grenouille raggiunge la Provenza. Lì perfeziona ulteriormente le proprie attitudini nell'arte della profumeria e dà inizio al suo progetto di realizzare il profumo dei profumi, la perfezione assoluta, che gli darà il potere di dominare i sensi altrui. Lo scopo viene perseguito con tenacia e senza nessuno scrupolo, anche uccidendo delle persone. Grenouille viene scoperto, condannato a morte, sfugge alla condanna, torna a Parigi e si lascia uccidere da dei barboni che, estasiati dall'essenza di cui egli si era profumato, lo fanno letteralmente a pezzi per impossessarsene.

Tra gli ultimi libri che ho letto questo è sicuramente uno di quelli che mi ha colpito di più. Trovo che sia molto particolare, la descrizione degli odori, dei profumi...è talmente particolareggiata che si ha la sensazione di sentirli. Il tratto che mi ha particolarmente colpito, e che secondo me è adatto per rappresentare l'intero libro è: *"Gli uomini potevano chiudere gli occhi davanti alla grandezza, davanti all'orrore, e turarsi le orecchie davanti a melodie o a parole seducenti. Ma non potevano sottrarsi al profumo. Poiché il profumo è fratello del respiro. Con esso penetrava gli uomini, a esso non potevano resistere, se volevano vivere. E il profumo scendeva in loro, direttamente al cuore e la distingueva categoricamente la simpatia dal disprezzo, il disgusto dal piacere, l'amore dall'odio. Colui che dominava gli odori, dominava il cuore degli uomini."*

Il romanzo non è molto lungo, quindi, è adatto anche a chi non ha molto tempo da dedicare alla lettura.

Un ottimo posto per leggere è il pullman, così, mentre si legge, si fa qualcosa di piacevole, che arricchisce se stessi (e allo stesso tempo non si fa venire mal di testa agli autisti e ai "compagni di viaggio" col continuo vociare e rumoreggiare in sottofondo!) D.Z.

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Mentre andavo in automobile per una via periferica della città, ho visto un libro in mezzo alla strada, con le pagine che si sfogliavano al vento. Che si trattava di un libro lo avevo visto bene, ma, indipendentemente dall'incognita del suo contenuto, ho avuto comunque l'impressione di vedere un animale ferito.

È gente per bene, nel loro cieco egoismo.

Quale intricatissimo ginepraio di reciproche interferenze e discordanze e assonanze presiede alla discriminante valutazione ora del voler bene e ora dell'amare! L.V.

Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

Verdura gratinata al forno (per 4 persone)

- 3 zucchine
- 3 melanzane
- 3 pomodori non troppo maturi
- 2 cipolle non troppo grosse
- 150 grammi di pangrattato
- prezzemolo
- olio d'oliva extravergine
- sale q.b.



In questa bella stagione le verdure sono tante e fresche, perciò: prendete le verdure suddette, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e salatele. Intanto preparate in un piatto capace circa un etto e mezzo di pane grattugiato, un po' di prezzemolo sminuzzato, una presina di sale e olio abbondante, tanto da far amalgamare il tutto. Scavate le verdure con un cucchiaino togliendo i semi e svuotate i pomodori. Riempite il tutto con il pane preparato, facendo un po' di pressione. Disponete le verdure nella teglia del forno con sotto un foglio di carta stagnola – acciocché non attacchino, avrete messo un po' d'olio nel fondo. Infornate per 40 minuti circa a 170°C.

Polpettone estivo (per 4 persone)

- 200 grammi di lombo di maiale
- 200 grammi di petto di tacchin
- 1 salsiccia
- 2 cucchiaini di pangrattato
- 1 uovo
- mezzo bicchiere di latte
- una manciata di olive verdi snocciolate
- 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato
- sale q.b.
- 4 cucchiaini d'olio d'oliva extravergine
- succo di 1 limone

Passate le carni al mixer e mettetele insieme al resto in una terrina; amalgamate il tutto con le mani formando un salame.

Avvolgetelo in carta stagnola e legatelo un po'. Mettete dell'acqua al fuoco, quando bollerà buttate il polpettone.

Dopo 40 minuti circa toglietelo e fatelo ben raffreddare.

Tagliate fette di almeno 1 centimetro, altrimenti si sbriciolano, e disponetele in un piatto di portata. Sbattete 4 cucchiaini d'olio con il succo di 1 limone, si formerà un'emulsione che verserete sulla carne.

Questo piatto si può preparare molto prima di consumarlo, ed è anche più buono.

BUON APPETITO E TANTI SALUTI DALLA VOSTRA ANNAMARIA! A.P.

Oroscopo

di Valeria Mainardi

(continua dal numero precedente)

Nocciolo dal 22 al 31 marzo – dal 24 settembre al 3 ottobre

Caratteristiche generali

Il tipo Nocciolo si nota poco in compagnia: gracile e raffinato, ha tuttavia un mondo interiore ricco e travolgente, e chiede solo di poterlo condividere, anche se è consapevole che non tutti possono apprezzarlo. Per questo sa pazientare e non imporsi, ma è sempre disposto ad accogliere le richieste altrui, nonché a rischiare ogni avventura che la vita gli proponga.

Amore

La grande sensibilità del Nocciolo lo rende un partner attento e affettuoso, molto romantico, per quanto un po' insicuro ed emotivamente delicato. Più che di dialogo o di interessi comuni, cerca una sintonia sottile e quasi telepatica, di quelle che portano gli innamorati a vivere con i piedi a un palmo da terra. Con i tipi Salice o Tiglio il rapporto è intenso ma forse troppo etereo; più sano e strutturante un legame con il Cipresso.

Amicizia

Essendo molto empatico e spontaneamente portato alla comprensione altrui, il Nocciolo si trova bene con le persone. Non è certo il "compagnone" con cui divertirsi o far follie, però sa esserci quando necessario e anche ritirarsi discretamente, nel caso, dopo aver detto qualche parola attenta e ascoltato molto.

Affinità con gli altri alberi

Il Nocciolo ha come compagno più congeniale alle sue caratteristiche il Melo.

Corniolo – dall'1 al 10 aprile – dal 4 al 13 ottobre

Caratteristiche generali

Il tipo Corniolo è esuberante, intuitivo e incredibilmente vitale. Ama rischiare e desidera soprattutto non passare inosservato, lasciare una traccia di sé, magari per qualcosa di eccezionale che ha fatto o scoperto. Per questo vive con l'adrenalina sempre a livelli alti, in un'inquietudine che detesta l'ozio, ma che può diventare dispersiva o troppo stressante.

Amore

Eccentrico e assetato di stimoli com'è, il tipo Corniolo ama le avventure ed è portato ai colpi di fulmine, tanto folgoranti quanto rapidi a trasformarsi in indifferenza, se il partner non corrisponde l'entusiasmo allo stesso modo; sei poi si sente frenato o soffocato, il Corniolo può diventare anche aggressivo. Comunque instaura ottimi rapporti con tipi più saggi o costruttivi, ma non banali, come l'Ulivo o l'Abete.

Amicizia

Con gli amici il Corniolo ama condividere la spensieratezza e la fantasia, quindi devono essere disponibili a osare e capaci di divertirsi. Gli appartenenti al segno del Bagolaro sono perfetti, purché non si prendano tutto il palcoscenico.

Affinità con gli altri alberi

Il nato del Corniolo compie un'ottima scelta quando decide di passare la sua vita con l'Ulivo.

Acero dall'11 al 20 aprile – dal 14 al 23 ottobre

Caratteristiche generali

Il tipo Acero è indubbiamente interessante: orgoglioso, narcisista, vive la vita come una sacra battaglia in cui persegue vittorie con grande capacità e determinazione. A volte è solitario, perché considera i propri scopi, anche lavorativi, alla stregua di una missione per cui sacrificare ozi o divertimenti. Può giungere molto in alto, ma difficilmente si sentirà soddisfatto e cercherà sempre qualcosa di nuovo o di più.

Amore

Affascinante e raffinato, l'Acero sa ammaliare con rapidità e di rado sbaglia un colpo. Però la vita domestica non fa per lui. Può

essere tentato dalla delicatezza dei tipi Salice e Nocciolo, ma dovrà essere in grado di guidarli e proteggerli senza forzarne la sensibilità. Con gli altri Acero invece creerà un rapporto di grande forza e quasi indistruttibile.

Amicizia

Purché non siano sedentari o troppo legati alle convenzioni, accetta volentieri tanti amici. Con loro desidera "fare" e si innervosisce in fretta se dall'altra parte avverte un'eccessiva richiesta di dialogo o confidenze. Buono il rapporto con il Bagolaro e con il Pino.

Affinità con gli altri alberi

Gli accordi migliori vengono realizzati con i nati del Melo e del Bagolaro.

Noce dal 21 al 30 aprile – dal 24 ottobre al 2 novembre

Caratteristiche generali

Enigmatico e un po' misterioso, il tipo Noce è ricercato per la sua intelligenza lucida e penetrante, la sua capacità di risolvere le situazioni più ingarbugliate. E' portato istintivamente a proteggere i più deboli, però deve stare attento a non diventare manipolatore. A volte tende a isolarsi dalla mondanità, forse per meditare al riparo delle distrazioni, o forse solo per aumentare il proprio fascino.

Amore

Il tipo Noce è di quelli che sanno "farsi desiderare", ma la sua non è solo una strategia seduttiva: è davvero un po' restio a lasciarsi andare, e lo fa solo se e quando si fida totalmente. In quel caso è molto sensuale e affettuoso. I tipi Quercia o Frassino possono farlo uscire dal guscio.

Amicizia

Non è facile essergli amico, per colpa dei suoi sbalzi d'umore e del suo carattere dominatore. A volte è inviccinabile e scostante, altre volte disponibile e più aperto, per cui solo amici pazienti e dotati di grande tolleranza possono accettarlo. Gli appartenenti a Castagno o Cipresso, per esempio.

Affinità con gli altri alberi

I nati del Noce riescono a vivere in modo immediato e spontaneo soprattutto con la Quercia e con l'Acero.

Pioppo dall'1 al 10 maggio - dal 3 al 12 novembre

Caratteristiche generali

Il tipo Pioppo è intelligente, acuto e gentile, ha un grande senso di responsabilità e può gestire bene ruoli dirigenziali o delicati. Ha tuttavia una natura più contemplativa che operativa: tendenzialmente malinconico, sembra quasi gravato da un senso di impermanenza che gli impedisce di gioire pienamente della vita. Per questo può attraversare momenti di chiusura, ma non si tira mai indietro di fronte ai doveri.

Amore

Contrariamente a quanto potrebbe mostrare, il tipo Pioppo è desideroso di coccole e gratificazioni, e ricompensa con fedeltà e tenerezza chi sa stargli vicino apprezzandone la ricchezza interiore. Troppo languido il rapporto con il tipo Salice. I tipi Melo o Quercia possono invece offrirgli l'energia e l'ottimismo di cui è carente.

Amicizia

Essendo persona affidabile e spesso di buona cultura, al Pioppo non mancano certo le conoscenze; tuttavia, se parliamo di vere amicizie, è molto cauto nella scelta, anche se in genere non si fa influenzare dalle apparenze e segue l'istinto. Ottimo il rapporto con il pacifico Tiglio.

Affinità con gli altri alberi

I migliori compagni del Pioppo sono senz'altro il Melo e la Quercia, solidi e generosi. Ottime relazioni possono essere instaurate con i nati del Tiglio. V.M. (continua)

Sembrano bufale.. ma sono vere!

di Marco Gelmini

Spesso in estate sui quotidiani compaiono notizie che fanno ridere non solo i lettori, ma anche i giornalisti che le pubblicano, i quali – un po' per pigrizia, un po' per mancanza di tempo – non sempre riescono a verificare l'attendibilità della fonte. Il rischio è quello di pubblicare una bufala, e leggendo le notizie qui riportate non si potrebbe credere il contrario. Invece queste notizie, apparse negli anni passati sui quotidiani nazionali, sono vere, anche se davvero surreali.

L'orca assassina e gli animalisti

Nel corso degli ultimi decenni ci sono stati diversi disastri ambientali causati dal naufragio di petroliere. Il più grave è quello della Exxon Valdez, il 24 marzo 1989: nelle acque al largo dell'Alaska si riversarono 38 mila tonnellate di greggio che contaminarono 2 mila km di coste, provocando la morte di 25 mila uccelli, 2 mila lontre, 300 foche, 250 aquile e 22 balene. Il costo sostenuto per ripulire e curare le foche insozzate dal petrolio si rivelò altissimo: 80 mila dollari in media per ogni foca. Quando fu organizzata una cerimonia per rimettere in mare alcuni degli animali che erano costati di più, il pubblico presente guardò con orrore mentre, nel giro di pochi minuti, le foche venivano divorate da un'orca assassina!

Rivista scientifica dimostra: gli scienziati non sono seri!

Lo stereotipo secondo cui gli scienziati sarebbero persone serie e prive di umorismo non potrebbe essere più falso. A dimostrarlo tra le altre cose, ci sarebbe una bizzarra rivista, gli "Annals of improbable research" (Annali di ricerca improbabile) a cui collaborano illustri personalità del mondo scientifico, tra cui numerosi premi Nobel. Gli articoli che vi compaiono sono spesso frutto di pura fantasia e rappresentano parodie umoristiche, scritte in un rigoroso stile scientifico, di poco plausibili ricerche su argomenti bizzarri e talvolta decisamente strampalati. Ma vi sono anche reali articoli scientifici, accuratamente scelti tra tutta la letteratura internazionale, che appaiono altrettanto bizzarri e insoliti quanto quelli inventati. La varietà degli argomenti trattati è davvero impressionante; ecco alcuni titoli di articoli recenti: "Longevità della capra sotto e sopra la panca", "Nausea da volo negli anfibi", "Ferite causate da noci di cocco", "Gli effetti terapeutici del bacino sulla bua".

Prete chiede segno a Dio.

Un predicatore evangelista della Prima Chiesa Battista di Forest, nell'Ohio, era nel bel mezzo del suo sermone, il 2 luglio 2003, quando chiese a tutti di pentirsi e pregò il Signore di mandare un segno della sua potenza divina. Pochi istanti dopo un fulmine colpì la chiesa, mandando in tilt il sistema di amplificazione e dando il via ad un incendio che avrebbe provocato danni per 20 mila dollari. La chiesa fu ricostruita, ma le successive funzioni celebrate dal predicatore evangelista andarono deserte.

Oggetti dimenticati sulla Luna

Questo lo lascio qui, tanto lo ritroverò di sicuro. E' quanto devono aver pensato gli astronauti che sono stati sulla Luna e si sono lasciati dietro numerosi oggetti. Tra le altre cose sul suolo lunare si trovano: una targa firmata dal presidente Nixon, una bandiera americana e una Bibbia su microfilm. Altri oggetti utilizzati sulla Luna, sono stati poi abbandonati perchè sarebbe stato poco pratico o economico riportarli sulla Terra: veicoli a quattro ruote, parti di navicella spaziale, zaini, macchine fotografiche e carriole. Anche le impronte lasciate dagli astronauti rimarranno impresse sul terreno della Luna per un bel po' di tempo: lì infatti non c'è atmosfera e non ci sono venti che possano spazzarle via velocemente. *M.G.*

I benefici dell'attività fisica

di Marco Pierfederici

L'attenzione per la salute è fondamentalmente rivolta a quello che mangiamo e al rischio di contrarre malattie. Poco interesse è rivolto a quello che facciamo. Da tempo però è aumentata l'attività fisica e ci si è finalmente accorti che essa dà senz'altro tanti vantaggi al fisico e alla salute di un soggetto.

Meno rischio di aumento di peso e di obesità. Come cause dell'obesità si è pensato, oltre che a un eccesso di alimentazione, anche a poca attività fisica. Per la prevenzione dell'obesità ora tutti richiedono un aumento dell'attività fisica, una vita attiva e tanto sport per evitare l'aumento di peso tipico della mezza età.

Le persone che conducono uno stile di vita attivo ed hanno sempre una discreta forma fisica, hanno meno probabilità di coloro che svolgono vita sedentaria di contrarre malattie metaboliche, malattie cardiache e diabete mellito. Sembra anche che ci sia meno rischio di malattie gravi come il cancro.

Oltre a tutto questo, con l'attività fisica: corsa, pattinaggio, bicicletta,... c'è un notevole aumento di tendini e muscolare, con l'irrobustimento di tutto il fisico.

Non è da dimenticare inoltre che la salute mentale può trarre giovamento dall'irrobustimento muscolare e dal miglioramento che da tutto questo può avere il benessere psicologico. Evita l'ansia e può anche dare un'ottima regolazione del sonno.

Quanta attività fisica si consiglia?

È difficile dirlo. Bisogna considerare l'età, la professione ed il tempo libero. Sono tutte cose che si debbono programmare da soli. *M.P.*

Strano ma vero!

a cura di Zeus

Elefanti ubriachi "schiattano" contro un palo della luce

India - Davvero incredibile. Quattro pachidermi, ubriachi per aver bevuto dei barili di birra, si sono scontrati contro un palo dell'alta tensione e sono morti sul colpo. Gli elefanti avevano bevuto alcuni barili di birra di riso e, secondo una guardia forestale di West Garo Hills, nello Stato del Meghalaya, "sono come impazziti e si sono precipitati contro un pilone dell'elettricità". Purtroppo una linea ad alta tensione è caduta sul branco, provocando la morte di quattro animali. Altre volte in questi paesi si sono verificati incidenti simili.

Empire State si colora di verde in onore di Braccio di Ferro

New York - Tra venerdì e domenica, al tramonto, l'Empire State Building verrà illuminato con luci color verde spinacio per festeggiare i 75 anni di Braccio di Ferro. Lo ha comunicato la società che ha in gestione il grattacielo, il più visitato di New York. L'Empire - 102 piani in tutto per un'altezza di oltre 300 m - diventerà verde in onore di Popeye, il simpatico marinaio creato da Elzie Selgar il 17-1-1929.

Il pappagallo di Churchill continua a dire parolacce contro i nazisti

Londra - "Fottete i nazisti, fottete Hitler". Non è un uomo che ha fatto la guerra ad urlarlo, ma è il pennuto che apparteneva a Winston Churchill. Si chiama Charlie, è un ara macao giallo e azzurro ed è considerato il più vecchio uccello del Regno Unito, oggi ha ben 104 anni! Probabilmente continua a ripetere questo tipo di frasi a causa del difficile periodo storico in cui è cresciuto. Lo statista britannico comprò Charlie (che in realtà è una femmina) nel 1937 e le insegnò a dire parolacce. Lo

continua a p. 20

sfacciato pennuto, dopo la morte di Churchill, ha vissuto nel negozio di animali di Peter Oram, ma viste le continue imprecazioni, il negoziante ha dovuto portarselo a casa.

Arriva il reggiseno antifumo!

Al posto del conosciutissimo cerotto antifumo arriverà presto sul mercato il reggiseno per smettere di fumare. Si chiama l'Anti smoking Bra e lo ha ideato una nota azienda di biancheria intima. Funziona grazie a delle capsule alla lavanda e al gelsomino che rendono il sapore della sigaretta sgradevole per il palato. Il reggiseno non è ancora in vendita, ma sarà presentato a Tokyo la prossima estate, anche se la sua efficacia anti-tabacco è ancora da dimostrare. In Giappone infatti si è registrato un aumento del numero dei fumatori che desiderano smettere.

In Giappone arrivano i sogni "a comando"

TOKYO - Takara, la società giapponese che aveva inventato il "BowLingual", il traduttore dell'abbaiare del cane, oggi è sul punto di lanciare un prodotto proprio "da sogno"! Si chiama Yumemi Kobo o "dream workshop", e offre a tutti (soprattutto alle persone più stressate) la possibilità di trovare il proprio partner ideale, o di fare una bellissima vacanza, almeno nei sogni! Funziona così. Prima di addormentarsi, ci si deve concentrare su una foto di qualcuno o qualcosa che si desidera sognare, poi si registra la sua storia ideale sul gadget. La registrazione, così come luci, musica e aromi, dovrebbe provocare il sogno durante la fase Rem (rapid eye movement). La società comunica che questo gadget dei sogni, che costa 140 dollari, è ancora in fase di sperimentazione. Z.

Tutte le notizie sono tratte da "Strano ma Vero"

Curiosità astronomiche

ALLA SCOPERTA DEL PIANETA TERRA –

13. Terra, Luna e gravitazione

di Renato Migliavacca

Il moto di marea dà luogo, com'è noto, a una quotidiana alternanza nel livello dei grandi specchi d'acqua con periodici innalzamenti e abbassamenti che variano dai pochi decimetri del Mediterraneo ai molti metri che si registrano presso talune coste dell'Atlantico e altrove; un fenomeno tutt'altro che trascurabile ma di cui gli studiosi della natura cominciarono a occuparsi solo nel 17° secolo. Dopo Keplero, che fu tra i primi a sospettare che a provocare l'altalena delle acque fosse il nostro satellite naturale, spetta al britannico Geremia Horrocks (1617 – 1641) il merito di aver dato inizio a ricerche sistematiche che gli consentirono di individuare nella Luna il principale responsabile delle maree. In proposito mancava però una spiegazione teorica esauriente: traguardo che non tardò a essere raggiunto anche se in conseguenza di studi volti a tutt'altro.

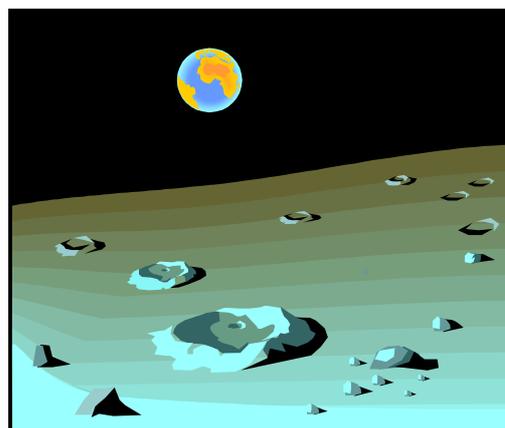
In seguito alle scoperte fisiche di Galileo, gli astronomi si erano abituati a pensare al Sole come all'effettivo responsabile del moto dei Pianeti sicché la domanda che si ponevano era: come fa il Sole a muovere i Pianeti? Dopo gli studi di Huygens sulla forza centrifuga, il problema poteva essere considerato da un altro punto di vista concretandosi nella domanda: che cosa trattiene i Pianeti nelle loro orbite? Fu lo stesso interrogativo che si pose Newton il quale cominciò a meditare sulla possibilità di calcolare la forza esercitata da una palla che nell'interno di una sfera cava ruotasse velocemente premendo verso l'esterno. La conclusione alla quale giunse fu che l'equilibrio dinamico di un corpo ruotante intorno a un altro non era che il risultato di una composizione di forze: una tangenziale, o centrifuga, l'altra diretta verso il centro del sistema, o centripeta.

Dagli studi di Galileo sul comportamento dei gravi era emerso che la forza attrattiva terrestre agiva in ragione inversa del

quadrato della distanza attirando appunto secondo questa proporzione i gravi in caduta libera. Orbene, poiché la Luna ruotava intorno alla Terra non era forse possibile che emanasse proprio da quest'ultima la forza necessaria a trattenere la Luna nella sua orbita? Riflettendo sul fatto che l'attrazione terrestre ordinaria non variava di molto quando si saliva dal piano su di un'alta montagna, Newton si chiese se non potesse essere proprio l'attrazione terrestre la forza che incatenava la Luna. Calcolò allora di quanto il satellite fosse costretto a deviare dal moto rettilineo nel quale avrebbe continuato, per inerzia, qualora la Terra non lo avesse attirato a sé, e trovò che il valore corrispondeva a una lunghezza di 13 piedi (3,96 metri) ogni minuto di tempo. Calcolò infine quale sarebbe stata la deviazione di un grave animato da velocità tangenziale e innalzato dalla superficie terrestre fino alla distanza della Luna, e trovò un valore pari a 15 piedi. Poiché le due cifre non coincidevano concluse che la sua ipotesi era erronea; non era la forza di gravità che tratteneva la Luna dal perdersi nello spazio.

La discordanza dipendeva dall'errato valore della lunghezza del raggio della Terra che Newton aveva adottato per calcolare le condizioni dinamiche del grave da sostituire alla Luna; egli però non poteva saperlo e da scrupoloso scienziato accantonò il problema. Il dubbio però gli era rimasto. Così, quando a una seduta della Società Reale di Londra fu comunicata la misura dell'arco di meridiano fatta da Picard in Francia, misura che correggeva l'errato valore attribuito al raggio terrestre, Newton riprovò a calcolare il comportamento del suo ipotetico grave di confronto. Questa volta le cifre coincisero e lo scienziato, tanto emozionato che dovette affidare a un suo collaboratore il compito di portare a termine le operazioni di calcolo, ebbe finalmente la prova che la forza di gravità terrestre era anche la stessa che incatenava la Luna nella sua orbita. Da qui a supporre che le orbite dei Pianeti fossero curve chiuse in conseguenza di un'analogia forza di attrazione emanata dal Sole il passo era breve: passo intermedio per giungere gradualmente a estendere a tutti gli astri e, in genere, a qualsiasi ammasso di materia, la validità di quella relazione di necessità diventata poi famosa sotto il nome di legge dell'attrazione universale.

Non soltanto i corpi del sistema solare, dunque, o le stelle medesime, risultavano sottoposte a questa legge, ma anche le leggendarie comete, ogni aggregazione di fluidi e, per l'appunto, le acque, anch'esse soggette all'attrazione combinata della Luna e del Sole e quindi costrette a innalzarsi e ad abbassarsi a seconda del mutare di posizione dei due astri. Attualmente, grazie all'impiego di strumenti estremamente sensibili e alle osservazioni astronomiche si registrano moti di marea, sia pure con spostamenti molto esigui, anche per le masse solide dei continenti. L'attrazione gravitazionale, insomma, agisce non soltanto sul nostro globo inteso come un tutto ma anche, e in modo specifico, sull'intera crosta terrestre. R.M.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITA'

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

NEGOZI CONVENZIONATI

1. Caffè Roma (Piazza del Popolo)
2. Calzature (Via Pisani)
3. Panetteria Gloria (Via Matteotti)
4. Agriflor (Via IV Novembre)
5. Salumeria Macelleria Cantoni (via Matteotti)
6. Macelleria Leoni (via Pisani)
7. Cartoleria Cisotto Marica (via Matteotti)
8. Merceria Pagani (via De Capitani)
9. Ferramenta Moro (via Pisani)
10. Alimentari Corotti (Piazza del Popolo)
11. Macelleria Arioli (via De Capitani)
12. Alimentari Scotti (via IV Novembre)

CROCE AZZURRA - ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 - 20080 BESATE (MI)

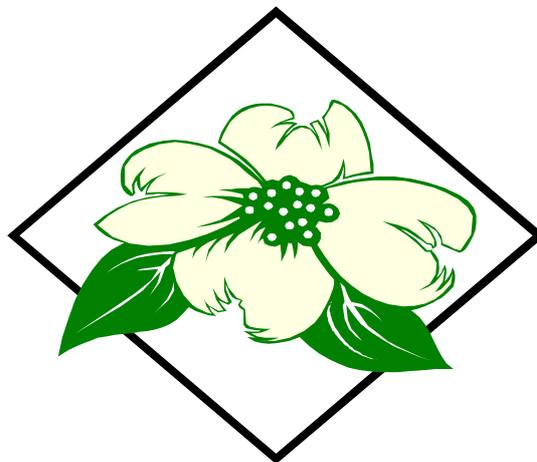
Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Umido	<i>martedì e venerdì</i>
Resto	<i>lunedì e giovedì</i>
Pannolini	<i>lunedì e giovedì</i>
Vetro e lattine	<i>apposite campane</i>
Carta	<i>14/9 28/9 12/10</i>
Plastica	<i>21/9 5/10 19/10</i>
Ingombranti	<i>16/9 21/10</i>
Ecomobile	<i>22/9 27/10</i>

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
lunedì	08.00 – 12.00	chiuso
martedì	08.00 – 12.00	chiuso
mercoledì	08.00 – 12.00	chiuso
giovedì	08.00 – 12.00	chiuso
venerdì	08.00 – 12.00	chiuso
sabato	08.00 - 12.00	14.00-16.00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	16.30 - 19.30	chiuso
martedì	chiuso	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	16.30 - 19.30	chiuso
sabato	10.30 - 12.30	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	9.00 - 11.00	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	9.00 - 11.00	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	chiuso

RAGIONERIA - TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	Il primo sabato del mese

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

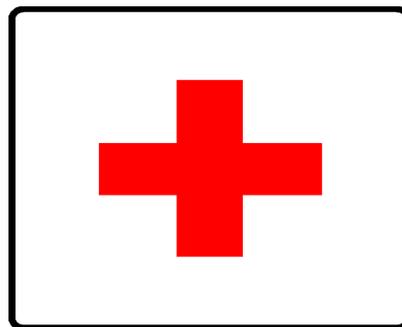
	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	chiuso
sabato	10.00 - 12.00	chiuso

NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA	02/9050079
AMBULATORIO	02/9050952
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	02/900401
- Abbiategrasso	800103103
FARMACIA	02/9050917
MUNICIPIO	02/9050906
CARABINIERI MOTTA V.	02/90000004
BIBLIOTECA	02/90098165

Orari Ambulatorio



	mattino	pomeriggio
lunedì	10.30 - 12.00	16.00 - 19.30
martedìchiuso	15.00 - 18.30
mercoledì	chiuso	16.00 - 19.30
giovedì	9.30 - 12.00	chiuso
venerdì	chiuso	16.00 - 19.30

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti

Francesca Cassaro, Marco Gelmini,

Valeria Mainardi, Pietro Righini,

Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini - Besate

Presso la Biblioteca Comunale